



## LICEO SCIENTIFICO STATALE

con sezioni: CLASSICO – LINGUISTICO – SCIENZE UMANE – SCIENZE APPLICATE

«ENRICO FERMI»

Via Martiri delle Foibe,8 -25087 Salò (BS)

Tel. 0365/20957 - 520150 - Fax 0365/521130 – C. F. 87002130174

<http://www.liceofermisalo.gov.it>

pec: [bsps05000x@pec.istruzione.it](mailto:bsps05000x@pec.istruzione.it) e-mail: [bsps05000x@istruzione.it](mailto:bsps05000x@istruzione.it)



# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



# 2016 - 2019

## Sommario

CAPITOLO 1.....	- 5 -
IL LICEO E IL TERRITORIO .....	- 5 -
1. Il Liceo “Enrico Fermi”: Storia dell’Istituto .....	- 5 -
2. L’offerta formativa .....	- 5 -
3. La struttura del Liceo Fermi .....	- 5 -
4. Il Liceo e il territorio: Il bacino d’utenza .....	- 6 -
5. I numeri del Liceo Fermi: dati e statistiche .....	- 6 -
CAPITOLO 2.....	- 9 -
L’ ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA.....	- 9 -
Gli indirizzi presenti nel nostro istituto .....	- 9 -
LICEO SCIENTIFICO .....	- 9 -
LICEO CLASSICO .....	- 11 -
LICEO LINGUISTICO .....	- 12 -
LICEO DELLE SCIENZE UMANE .....	- 13 -
LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE .....	- 15 -
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (2015-2018) .....	- 16 -
ATTIVITA’ SPORTIVE .....	- 19 -
CAPITOLO 3.....	- 20 -
L’AZIONE FORMATIVA .....	- 20 -
Finalità sottese all’azione formativa del Liceo “Enrico Fermi” .....	- 20 -
Obiettivi trasversali adottati dal Collegio Docenti per le finalità di cui sopra .....	- 20 -
Strumenti di verifica .....	- 21 -
Valutazione .....	- 22 -
Misurazione .....	- 24 -
Criteri per attribuire l’otto in condotta .....	- 27 -
Criteri per gli scrutini finali .....	- 28 -
Attribuzione del credito scolastico .....	- 30 -
CREDITI FORMATIVI .....	- 31 -
CAPITOLO 4.....	- 32 -
I SERVIZI PER LA DIDATTICA .....	- 32 -
ORIENTAMENTO IN INGRESSO .....	- 32 -
Criteri per la formazione delle classi prime .....	- 32 -
L’accoglienza delle classi prime .....	- 32 -
Il patto educativo di corresponsabilità .....	- 33 -

L'attività didattica di inizio anno .....	- 35 -
GLI ( gruppo di lavoro per l'inclusione) .....	- 36 -
Accoglienza di alunni BES (Bisogni Educativi speciali) .....	- 36 -
Attività in favore degli alunni con D.S.A. ....	- 38 -
Attività in favore degli alunni con disabilità .....	- 40 -
Accoglienza degli alunni stranieri: dati relativi, attività di alfabetizzazione .....	- 41 -
Mobilità studentesca internazionale .....	- 42 -
Stage linguistici .....	- 48 -
Scambi culturali .....	- 48 -
Certificazioni esterne Lingue straniere .....	- 49 -
ORIENTAMENTO IN USCITA .....	- 50 -
<b>CAPITOLO 5.....</b>	<b>- 51 -</b>
<b>AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....</b>	<b>- 51 -</b>
Progetto di Potenziamento .....	- 51 -
Fondi Strutturali Europei 2014-2020: Programma Operativo Nazionale (PON) .....	- 52 -
Giochi internazionali di Matematica .....	- 52 -
L'educazione al teatro e il laboratorio teatrale .....	- 52 -
Progetto "Il quotidiano in classe" .....	- 53 -
Educazione alla lettura: Il Piacere di Leggere .....	- 53 -
Progetti per Classi Aperte .....	- 54 -
Progetto Martina: parliamo con i giovani dei tumori. ....	- 54 -
Progetto Certificazioni Linguistiche Di Istituto .....	- 55 -
Progetto Geologia .....	- 55 -
<b>CAPITOLO 6.....</b>	<b>- 58 -</b>
<b>ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'OFFERTA FORMATIVA.....</b>	<b>- 58 -</b>
Fabbisogno di Organico .....	- 58 -
Iniziative di tutoraggio per prevenire la dispersione scolastica .....	- 60 -
Attività per il disagio .....	- 61 -
Attività per studenti in difficoltà: corsi di recupero, pause didattiche, percorsi individualizzati.....	- 61 -
Lo sportello di ascolto .....	- 63 -
<b>CAPITOLO 7.....</b>	<b>- 65 -</b>
<b>I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA.....</b>	<b>- 65 -</b>
La Segreteria Didattica .....	- 65 -
Il libretto scolastico: struttura e a che cosa serve .....	- 65 -

Il ricevimento dei genitori in orario curricolare: modalità .....	- 66 -
I colloqui generali pomeridiani .....	- 66 -
I colloqui con il Dirigente Scolastico e con i collaboratori. ....	- 66 -
Il registro elettronico .....	- 66 -
Il Comitato Genitori .....	- 67 -
Il Comitato Studentesco .....	- 67 -
<b>CAPITOLO 8.....</b>	<b>- 68 -</b>
<b>QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA .....</b>	<b>- 68 -</b>
Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento .....	- 68 -
<b>CAPITOLO 9.....</b>	<b>- 72 -</b>
<b>LA FORMAZIONE.....</b>	<b>- 72 -</b>
Piano di Formazione per i docenti .....	- 72 -
PNSD - Piano Nazionale Scuola Digitale .....	- 72 -
<b>CAPITOLO 10.....</b>	<b>- 74 -</b>
<b>PRIVACY .....</b>	<b>- 74 -</b>

# CAPITOLO 1

## IL LICEO E IL TERRITORIO

### 1. *Il Liceo “Enrico Fermi”: Storia dell’Istituto*



Il Liceo Scientifico “Enrico Fermi” è stato istituito a Salò il 1° ottobre 1965 come sezione staccata del Liceo Scientifico “Annibale Calini” di Brescia. Ben presto si è saldamente radicato sul territorio al punto che, a partire dall’anno scolastico 1975/76, col raggiungimento di dieci classi, è diventato autonomo. Nell’anno scolastico 2015/2016 il nostro istituto ha festeggiato il cinquantenario. Per alcuni anni la nostra scuola è stata denominata semplicemente “Liceo Scientifico di Stato” di Salò e nei primi anni ‘80 intitolata al grande scienziato italiano Enrico Fermi, che nel 1938 fu insignito del Premio Nobel per la Fisica.

Dopo essere stato ospitato nell’ex Palazzo del Sale di via Pietro da Salò e nell’ex sede delle Suore Ancelle, il Liceo trovò la sua prima stabile sistemazione nel Palazzo Fantoni, situato nell’omonima via, i cui lavori di ristrutturazione terminarono nell’anno scolastico 1979/80. Poiché questa sede divenne ben presto insufficiente a causa dell’espansione della scuola, l’amministrazione comunale decise di dislocare alcune aule nei locali dell’ex scuola elementare di via Brunati e progettare la ristrutturazione di Palazzo Tosi-Gentili, pure situato in via Fantoni. I lavori si conclusero nell’anno scolastico 1992/93; ben presto anche questa nuova sistemazione si rivelò inadeguata in seguito all’istituzione delle sezioni del Liceo Classico, del Liceo Scientifico a indirizzo Linguistico e, da ultimo, del Liceo delle Scienze Sociali (ora Scienze Umane)

Il Liceo “E. Fermi” venne dislocato su tre edifici: Palazzo Tosi-Gentili (dove erano situati anche gli uffici di Presidenza e di Segreteria), Palazzo Fantoni e nei locali dell’istituto “Enrico Medi” (situato in via S. Iago, dalla parte opposta del paese, e che ospitava ben undici classi).

La continua espansione del Liceo ha reso inadeguata anche questa sistemazione e per un anno alcune classi furono sistemate presso l’ITC “Cesare Battisti” di Salò. Questa situazione creava non pochi problemi di carattere organizzativo, e il terremoto del novembre 2004 ha danneggiato seriamente tutti i locali. Finalmente, a partire dall’anno scolastico 2005/2006, il Liceo ha trovato una sistemazione idonea in località Campoverde, nella nuova sede di via Martiri delle Foibe.

### 2. *L’offerta formativa*



Nel corso degli anni il Liceo “Enrico Fermi” ha gradualmente ampliato la sua offerta formativa. Nato come Liceo Scientifico, a partire dall’anno scolastico 1991/92 è stato istituito anche il Corso di Liceo Classico e di lì a poco (a.s. 1993/94) il Liceo Scientifico ad indirizzo Linguistico (Progetto Brocca). L’offerta formativa si è ulteriormente arricchita nell’a.s. 2001/2002 con il Liceo delle Scienze Sociali e, nell’a.s. 2012/2013, con il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate.

Nell’anno scolastico 2010/2011 è stato avviato il riordino dei corsi di studio previsto dalla riforma Gelmini. Gradualmente i corsi del vecchio ordinamento sono andati ad esaurimento e, a partire dall’anno scolastico 2015/2016, il nuovo ordinamento di studi è entrato in vigore in tutte le classi. Per effetto della riforma Gelmini il Liceo Scientifico ad indirizzo Linguistico è diventato Liceo Linguistico, mentre il Liceo delle Scienze Sociali è diventato Liceo delle Scienze Umane.

### 3. *La struttura del Liceo Fermi*



Il nostro istituto è dislocato su quattro edifici. Il corpo centrale (palazzina verde) ospita gli uffici della Dirigenza, della Segreteria, i laboratori di Chimica, di Informatica e di Lingue, e 38 classi. Al piano terra sono situati, la portineria, gli uffici di Segreteria, la Presidenza, l’ufficio del DGSA e quello dei collaboratori del DS, l’auditorium, la Sala Docenti, 2 aule e gli spazi destinati al ricevimento dei genitori. Al primo piano sono situate 16 aule e altre 8 sono sistemate al piano rialzato. Nel piano seminterrato sono sistemati i laboratori e altre 12 aule. Nel secondo edificio (palazzina gialla) sono sistemate attualmente 2 aule, i laboratori di Fisica e Biologia e lo spazio ristoro con il bar. Il terzo edificio (palazzina azzurra), al

quale è annessa l'abitazione del custode, ospita 6 classi distribuite su due piani. Ogni aula è dotata di computer con accesso Internet tramite WI-FI e videoproiettore. Due aule sono dotate di lavagna LIM. A fianco della palazzina azzurra è ubicato l'edificio che ospita la palestra e gli annessi spogliatoi.

Nella parte superiore del complesso un ampio piazzale risponde alle esigenze di parcheggio del personale e dell'utenza; una parte del piazzale è riservata al parcheggio dei veicoli a due ruote. Vi sono poi altri due parcheggi di dimensioni più ridotte, uno posto all'ingresso fra la palazzina gialla e la palestra, riservato al DS, ai collaboratori, al personale di segreteria e ai fornitori. Una seconda zona di sosta, riservata al personale non docente, ai fornitori, ai familiari e agli assistenti degli alunni disabili, è posta sul retro del corpo centrale (palazzina verde).

#### 4. *Il Liceo e il territorio: Il bacino d'utenza*



Il bacino d'utenza del Liceo "Enrico Fermi" è piuttosto vasto ed articolato: si trova, infatti, a cavallo tra due comunità montane, quella della Valsabbia e quella del Parco Alto Garda fino a Tignale, e comprende, inoltre tutta la fascia costiera del Lago di Garda che si estende da Gargnano a Manerba, Moniga e Padenghe. Nell'entroterra giunge fino a Nuvolera e Mazzano.

Le caratteristiche del bacino d'utenza sono molto varie, dato che a zone ad alta densità abitativa e spesso di tipo residenziale si affiancano aree rurali o montane. Sul lago prevalgono attività connesse al terziario e al settore turistico, mentre in Valsabbia prevale l'attività industriale. Negli ultimi anni quasi tutti i comuni di pertinenza si sono dotati di biblioteche, gruppi teatrali e attrezzature sportive. Per quanto riguarda le risorse e competenze utili per la scuola, l'offerta culturale/artistica del territorio dà la possibilità di accedere a una vasta gamma di proposte quali musei, siti archeologici, l'Ateneo di Salò con una delle più antiche biblioteche presenti in Italia, il MUSA (istituito nel 2015) e una intensa attività teatrale collegata al Vittoriale degli Italiani.

La vastità del bacino d'utenza non favorisce l'aggregazione spontanea. È pertanto importante il ruolo che può svolgere il nostro istituto sul piano dell'offerta formativa ed extracurricolare. Il numero degli iscritti è, come verrà evidenziato nel paragrafo successivo, da qualche anno largamente superiore alle novecento unità.

Ogni anno i rappresentanti degli studenti designano un gruppo di gestione del Comitato Studentesco, che collabora attivamente al buon funzionamento della vita dell'istituto e formula proposte agli Organi Collegiali. A conclusione dell'anno scolastico tutte le componenti scolastiche sono coinvolte nella valutazione ed eventuale revisione dell'offerta formativa del Liceo; tale valutazione viene effettuata attraverso varie forme di monitoraggio integrate, dall'A. S. 2014/2015, nel [Sistema di Autovalutazione Nazionale](#).

#### 5. *I numeri del Liceo Fermi: dati e statistiche*



Il numero delle classi dall' a.s. 2005/2006 è al di sopra di 40 mentre il numero di studenti iscritti al Liceo "Enrico Fermi" dall'anno scolastico 2006/2007 supera ampiamente le 900 unità. Nell'anno scolastico 2011/2012 il numero degli studenti residenti nel Comune di Salò era di 147, pari a poco più del 14% circa del totale. Nell'anno 2015/2016 gli studenti residenti a Salò sono 142, pari a poco meno 15% del totale. Gli studenti di nazionalità straniera presenti nel nostro istituto nel 2011/2012 erano 30, pari all'incirca il 3% del totale. Nel 2014/2015 sono saliti a 50, pari a poco più del 5% del totale, nel 2016/2017 sono saliti a 60, pari a circa il 5,6% del totale.

La tabella sottostante mostra l'andamento delle iscrizioni e del numero delle classi nel corso degli ultimi 16 anni. Da essa si evince facilmente come l'aumento degli studenti sia stato costante nel tempo, con una crescita sempre più accentuata superando così la quota consolidata di oltre mille iscritti.

ANNO SCOLASTICO	CLASSI	Variazione	ISCRITTI	Variazione %
2000/2001	28	=	594	=

2001/2002	29	+1	592	- 0,33
2002/2003	31	+2	639	+ 7,94
2003/2004	34	+3	728	+13,93
2004/2005	36	+2	781	+ 7,28
2005/2006	40	+4	851	+ 8,96
2006/2007	43	+3	927	+ 8,93
2007/2008	41	-2	932	+0,54
2008/2009	40	-1	964	+3,32
2009/2010	43	+3	967	+0,31
2010/2011	44	+1	974	+0,72
2011/2012	44	=	963	-1,13
2012/2013	41	-3	934	-3,01
2013/2014	43	+2	968	+3,64
2014/2015	43	=	956	-1,23
2015/2016	46	+3	1001	+ 4,7
2016/2017	47	+1	1078	+ 7,6

Il corpo docente è costituito attualmente da 95 insegnanti dei quali il 71,57% è titolare di cattedra nel nostro istituto. Fra i docenti di ruolo molti sono ex alunni del nostro istituto e circa un terzo di essi lavora ininterrottamente nella nostra scuola da almeno dieci anni. In alcune aree vi è una forte stabilità, per esempio Matematica, Matematica e Fisica, Lingue Straniere, Scienze. In altre, invece, vi è un maggiore ricambio annuale, dovuto alla presenza di docenti con incarico a tempo determinato.

Concludendo questa breve presentazione del nostro Liceo vogliamo ricordare le persone che a partire dall'anno scolastico 1984/1985 hanno diretto il nostro Istituto come Presidi incaricati o come Dirigenti Scolastici.

Anno scolastico	Preside o Dirigente Scolastico
1984/1985	Prof. Dante Lugli
1985/1986	Prof. Dante Lugli
1986/1987	Prof. Dante Lugli
1987/1988	Prof. Dante Lugli
1988/1989	Prof. Dante Lugli
1989/1990	Prof. Dante Lugli
1990/1991	Prof. Dante Lugli
1991/1992	Prof.ssa Lidia Libertini
1992/1993	Prof.ssa Lidia Libertini
1993/1994	Prof. Arturo Montanini
1994/1995	Prof. Sergio Iacinti
1995/1996	Prof. Luigi Miserendino
1996/1997	Prof. Giacomo Comincioli
1997/1998	Prof.ssa Liliana Aimò
1998/1999	Prof.ssa Liliana Aimò
1999/2000	Prof.ssa Liliana Aimò
2000/2001	Prof.ssa Liliana Aimò
2001/2002	Prof.ssa Liliana Aimò
2002/2003	Prof.ssa Liliana Aimò
2003/2004	Prof.ssa Liliana Aimò
2004/2005	Prof.ssa Liliana Aimò
2005/2006	Prof.ssa Liliana Aimò

2006/2007	Prof.ssa Liliana Aimò
2007/2008	Prof.ssa Liliana Aimò
2008/2009	Prof.ssa Maria Gabriella Podestà
2009/2010	Prof.ssa Maria Gabriella Podestà
2010/2011	Prof. Alfredo Bonomi (reggente)
2011/2012	Prof. Francesco Mulas (reggente)
2012/2013	Prof.ssa Maria Gabriella Podestà
2013/2014	Prof.ssa Maria Gabriella Podestà
2014/2015	Prof.ssa Maria Gabriella Podestà
2015/2016	Prof.ssa Maria Gabriella Podestà
2016/2017	Prof.ssa Maria Gabriella Podestà



## **CAPITOLO 2**

### **L' ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**

#### *Gli indirizzi presenti nel nostro istituto*



Come tutte le altre scuole italiane il nostro liceo in questi ultimi cinque anni ha affrontato la graduale transizione dal vecchio ordinamento al nuovo modello scolastico che va comunemente sotto il nome di *Riforma Gelmini*, come normato dal DPR 89/10.

Attualmente il Liceo Fermi offre cinque diversi indirizzi:

- Liceo Scientifico, che fu il primo ad essere attivato nel 1965/1966, quando la scuola era ancora una sezione staccata del Liceo “Annibale Calini” di Brescia;
- Liceo Classico, istituito a partire dall’anno scolastico 1991/1992;
- Liceo Linguistico (avviato nell’anno scolastico 1993/1994 come Progetto Brocca)
- Liceo delle Scienze Umane (attivato nell’anno scolastico 2001/2002 come Liceo delle Scienze Sociali)
- Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, attivato nell’a.s. 2012/2013.

Nelle pagine successive presenteremo la struttura di tutti gli indirizzi presenti nel nostro liceo a partire dai corsi previsti illustrandone le caratteristiche generali, le finalità e il quadro orario settimanale delle lezioni.

#### **LICEO SCIENTIFICO**



Il Liceo Scientifico ha durata di cinque anni. Il diploma ottenuto a fine corso dopo il superamento dell’Esame di Stato non è abilitante ad alcuna professione, ma è propedeutico all’accesso a tutte le facoltà universitarie e a tutti i corsi di diploma post-secondaria.

La lingua straniera insegnata è l’Inglese.

Si sottolineano gli aspetti che caratterizzano il corso di Liceo Scientifico:

- Il percorso del Liceo Scientifico approfondisce il nesso fra scienza e tradizione umanistica, favorendo l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della Matematica e delle scienze sperimentali. Fornisce allo studente le conoscenze, le competenze e le abilità necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni fra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi specifici, delle tecniche e delle metodologie relative.

#### **Profilo**

Gli studenti a conclusione del percorso di studio dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in una dimensione storica e i nessi fra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti fra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare per individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione dei problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra e astronomia) e anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

- essere consapevoli delle ragioni dello sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e delle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico applicative e etiche delle conquiste scientifiche, in particolare di quelle più recenti;
  - saper cogliere le potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.
- Nella tabella successiva è presentato il quadro orario del liceo scientifico.

Attività e insegnamenti obbligatori	Quadro orario settimanale				
	I	II	III	IV	V
Anno di corso					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

\* con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**NB:** È previsto nel quinto anno di corso l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività o degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

Dall'a.s. 2016-2017 è in atto una sperimentazione sul Corso A Scientifico che prevede la scansione oraria su cinque gg. (settimana corta). Tale iniziativa ha visto coinvolte le famiglie in prima persona, che hanno aderito volontariamente alla proposta formulata dalla Provincia.

## LICEO CLASSICO



Il Liceo Classico ha durata di cinque anni. Il diploma ottenuto a fine corso dopo il superamento dell'Esame di Stato non è abilitante ad alcuna professione, ma è propedeutico all'accesso a tutte le facoltà universitarie e a tutti i corsi di diploma post-secondaria.

La lingua straniera insegnata è l'Inglese

Si sottolineano gli aspetti che caratterizzano il corso di Liceo Classico:

- Il percorso del Liceo Classico approfondisce le conoscenze, le competenze e le abilità necessarie allo studio della civiltà classica e umanistica;
- Assicura l'acquisizione di rigore metodologico all'interno di un quadro culturale che riserva attenzione anche alla matematica e alle scienze sperimentali.
- Trasmette una solida formazione problematica e critica, idonea a comprendere la realtà nella sua dimensione sincronica e diacronica.

### Profilo

Gli studenti, a conclusione del percorso di studi, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali e semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere la piena padronanza della lingua italiana;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Nella tabella sottostante è presentato il quadro orario del nuovo liceo classico.

Attività e insegnamenti obbligatori	Quadro orario settimanale				
	I	II	III	IV	V
Anno di corso					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	<i>27</i>	<i>27</i>	<i>31</i>	<i>31</i>	<i>31</i>

\* con Informatica nel primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**NB** E' previsto nell'ultimo anno di corso l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività o degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

## LICEO LINGUISTICO



Il Liceo Linguistico ha la durata di cinque anni. Il diploma ottenuto a fine corso dopo il superamento dell'Esame di Stato non è abilitante ad alcuna professione, ma è propedeutico all'accesso a tutte le facoltà universitarie e a tutti i corsi di diploma post-secondaria.

Le tre lingue straniere insegnate sono: Inglese, Francese, Tedesco.

Si sottolineano gli aspetti che caratterizzano il corso di Liceo Linguistico:

- Il percorso del Liceo Linguistico approfondisce le conoscenze, le competenze e le abilità necessarie allo studente per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue comunitarie, oltre all'italiano, e di rapportarsi in forma critica e dialettica alle altre culture.
- Dal terzo anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività o degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.
- A partire dal quarto anno di corso è previsto inoltre l'insegnamento, in una seconda lingua straniera, diversa dalla precedente, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività o degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

### Profilo

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno in particolare:

- aver acquisito, nelle tre lingue moderne, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e situazioni professionali, utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi dei quali si sono studiate le lingue attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con le culture degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Nella tabella sottostante è presentato il quadro orario del nuovo liceo linguistico.

Attività e insegnamenti obbligatori	Quadro orario settimanale				
	I	II	III	IV	V
Anno di corso					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2

Fisica			2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* compresa un'ora di conversazione settimanale con il docente di madre lingua

\*\* con Informatica nel primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

## LICEO DELLE SCIENZE UMANE



Il Liceo delle Scienze Umane ha durata di cinque anni. Il diploma ottenuto a fine corso dopo il superamento dell'Esame di Stato non è abilitante ad alcuna professione, ma è propedeutico all'accesso a tutte le facoltà universitarie e a tutti i corsi di diploma post-secondaria.

La lingua straniera insegnata è l'Inglese.

Si sottolineano gli aspetti che caratterizzano il corso di Liceo delle Scienze Umane:

- Il percorso del liceo delle scienze umane approfondisce le teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali, con particolare riguardo allo studio della filosofia e delle scienze umane.
- Fornisce allo studente le conoscenze, le competenze e le abilità necessarie per comprendere la complessità e la specificità dei processi formativi.
- Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche nel campo delle scienze umane.

### Profilo

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno in particolare:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi di indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

Nella tabella successiva è presentato il quadro orario del liceo delle scienze umane.

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Quadro orario settimanale				
	I	II	III	IV	V
Anno di corso					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2

Filosofia			3	3	3
Scienze Umane *	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

\* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

\*\* con Informatica nel primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica e Scienze della Terra

**NB** E' previsto nell'ultimo anno di corso l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività o degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

## LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE



Il Liceo delle Scienze Applicate ha durata di cinque anni.

Il diploma ottenuto a fine corso dopo il superamento dell'Esame di Stato non è abilitante ad alcuna professione, ma è propedeutico all'accesso a tutte le facoltà universitarie e a tutti i corsi di diploma post-secondaria.

La lingua straniera insegnata è l'Inglese.

Si sottolineano gli aspetti che caratterizzano il corso di Liceo delle Scienze Applicate:

- Oltre a quanto già specificato in ordine al Liceo Scientifico, l'opzione "Scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.

### Profilo

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno in particolare:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico; saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

### Quadro orario – Liceo Scientifico Opzione Scienze applicate

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Quadro orario settimanale				
	Anno di Corso				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

\* Biologia, Chimica e Scienze della Terra

**NB** E' previsto nell'ultimo anno di corso l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività o degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.



### **1. Analisi dei bisogni formativi**

L'alternanza ha un valore propedeutico al lavoro, benché non sia una vera e propria forma di tirocinio. I nostri studenti devono imparare ad interagire con il mondo del lavoro, a gestire progetti, ad utilizzare correttamente i linguaggi.

L'alternanza non è un nuovo ordine o “canale” di istruzione o formazione, ma una modalità di realizzazione della formazione del secondo ciclo per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Finalità:

- rendere l'apprendimento più attraente;
- aiutare a personalizzare i percorsi formativi;
- facilitare l'orientamento e l'auto-orientamento dei giovani;
- favorire le vocazioni, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- collegare organicamente le istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della ricerca;
- sostenere l'innovazione metodologica e didattica;
- rinforzare i legami tra la scuola e il mondo del lavoro per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

### **2. Analisi delle risorse territoriali**

Musei, Biblioteche, Pro-loco, aziende, professionisti, laboratori, farmacie, scuole dell'infanzia, fondazioni, associazioni ed enti; sono più di 100 le convenzioni stipulate fra le diverse realtà lavorative e il Liceo Fermi.

Alumni coinvolti:

a.s. 2015/16	9 classi terze	alumni 274
a.s. 2016/17	9 classi terze	alumni 209
	9 classi quarte	alumni 165

### **3. Obiettivi**

- Sviluppare la capacità di annotare e prendere appunti in modo sintetico e veloce.
- Manifestare interesse e motivazione ad affrontare il percorso e interesse/curiosità per lo stesso.
- Sviluppare flessibilità mentale.
- Sviluppare perspicacia e acutezza.
- Dimostrare disponibilità ad essere propositivi nelle soluzioni e nell'evidenziare situazioni critiche e problematiche.
- Esprimersi in modo pertinente e corretto nell'esposizione orale e scritta in italiano.

### **4. Obiettivi Trasversali**

- Offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti formali e non formali;
- arricchire il *curriculum* scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali;
- favorire la transizione dello studente agli studi universitari, anticipando l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro;



- valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;
- rafforzare il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita

### **5. Tempi di attuazione - Attività di sensibilizzazione classi seconde**

#### Sicurezza

Al fine di preparare i giovani non solo culturalmente ma anche in termini di sicurezza la scuola eroga ai propri studenti (in forma curricolare) la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro rispetto delle previsioni di cui art. 81/08, con valore di credito formativo, valido per le attività di alternanza scuola lavoro, per le attività di tirocinio formativo e per le iniziative di orientamento e più in generale per l'ingresso nel mondo del lavoro.

La cultura della sicurezza unisce il mondo del lavoro con la scuola: i temi della sicurezza devono far parte delle competenze utili per:

- fornire un'informazione all'interno di un percorso e soprattutto istruire cittadini consapevoli
- l'alternanza scuola- lavoro, ma anche per l'inserimento in un ambiente lavorativo (le scuole hanno difficoltà ad inserire gli studenti nelle aziende che, nello stesso modo, hanno difficoltà ad ospitare gli studenti. da qui la necessità di trovare momenti diversi per formare gli alunni prima di arrivare al datore di lavoro, che non perde, comunque, le sue responsabilità).

#### **A.S. 2015/16**

**FORMAZIONE GENERALE:** durata 4 ore (due incontri) con gruppi di classi sotto le 35 unità e compilazione di un registro delle presenze (frequenza non inferiore al 90%)

classi 1<sup>^</sup> 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> di tutti gli indirizzi durante le ore curricolari

**FORMAZIONE SPECIFICA:** durata 4 ore (due incontri) con gruppi di classi sotto le 35 unità e compilazione di un registro delle presenze (frequenza non inferiore al 90%)

- classi 2<sup>^</sup> di tutti gli indirizzi, durante le ore curricolari
- test finale

#### **A.S. 2016/17** classi seconde

l'attività di formazione specifica (4 ore) verrà svolta nel 2° quadrimestre: rischio biologico, chimico, incendio e procedura di esodo; viene svolta da docenti interni, con test finale (che la scuola deve conservare agli atti)

#### **DALL'A.S. 2017/18** classi seconde

L'attività di formazione generale, 4 ore nel 1° quadrimestre, (attraverso la piattaforma Spaggiari "Scuola & Territorio", viene valutata attraverso un test conclusivo con rilascio di attestato) e 8 ore di formazione specifica nel 2° quadrimestre (rischio biologico, chimico, primo soccorso, incendio e procedura di esodo), che viene svolta da docenti interni, con test finale di cui la scuola deve conservare traccia registrando l'esito nel portfolio che accompagnerà i ragazzi nelle aziende e sarà presentato al datore di lavoro. Nel portfolio inoltre verranno registrati i corsi che lo studente ha seguito. Esso rappresenta un credito formativo permanente in competenze di cittadinanza.

### **6. Modalità organizzative**

Il Progetto si svolgerà a scuola in orario sia curricolare che extra-curricolare e presso le aziende.

La metodologia comprenderà attività iniziali di brainstorming, lezioni frontali, laboratori, lavori di gruppo, lavoro di ricerca, studio individuale, elaborazione testi multimediali, stage linguistici, visite.

Gli stage aziendali verranno effettuati presso Musei, Biblioteche, Pro-loco, aziende, professionisti, laboratori, farmacie, scuole dell'infanzia e associazioni.

### **7. Valutazione**

Lo sviluppo delle varie fasi sarà seguito dal Tutor d'aula, che verificherà l'efficacia degli interventi proposti, e dal Tutor aziendale.

Le modalità di valutazione finale dei percorsi degli studenti, sulla base della documentazione presente nella piattaforma (diari di bordo, valutazione studente, valutazione tutor scolastico e tutor aziendale), verranno stabilite dai singoli Consigli di classe e concorreranno alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza e, inoltre, del voto di condotta, contribuendo all'attribuzione del credito scolastico.

Unitamente all'esito degli esami di Stato, a conclusione del percorso triennale di alternanza, l'istituzione scolastica attesta le competenze acquisite dallo studente, all'interno del certificato rilasciato ai sensi dell'articolo 11 del d.P.R. 89 del 2010 per i licei.

### **8. Monitoraggio**

Al fine di monitorare e valutare i percorsi, per rilevare punti di forza e di criticità, si effettueranno i seguenti monitoraggi:

- monitoraggio on-line dell'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (Ex Indire)
- monitoraggio on-line attuato sulla base del modello 12 (questionario valutazione scuola-lavoro del tutor-aziendale) allegato alle Linee Guida
- monitoraggio attraverso l'ausilio della piattaforma "Scuola&Territorio"

### **9. Fasi Del Progetto**

#### **CLASSE 3<sup>^</sup>** (a.s. 2015/16)

Formazione sicurezza generale e specifica	tot. 8 ore
Partecipazione a convegni e conferenze	
Progetto Vittoriale	
FAI	tot. 25 ore
Alternanza in azienda	tot. 65/70 ore

#### **CLASSE 4<sup>^</sup>** (a.s. 2016/17)

Partecipazione a convegni e conferenze	
Mini corso di Diritto e cittadinanza attiva	
Mini corso di informatica	
Sentiero della libertà	
Laboratorio teatrale	
Progetto Vittoriale	
FAI	
Incontro con esperti del mondo del lavoro	tot minimo 30 ore
Alternanza in azienda	tot. minimo 70 ore

#### **CLASSE 5<sup>^</sup>** (a.s. 2017/18)

Orientamento Università:	tot. 10 ore
Job Orienta	
Open Day	
Green Jobs	

**Progetto per classi aperte (dalla terza alla quinta):** "Studenti Ambasciatori alle Nazioni Unite", corso di formazione di 200 ore in collaborazione con l'Associazione Italian Diplomatic Academy di alta formazione di Verona

### **10. Esperti:**

Docenti Universitari – Titolari di Aziende – Responsabili di Musei e biblioteche – Responsabili di associazioni.

Tutte le attività vengono attuate sulla base delle indicazioni, dei percorsi e della modulistica delle Linee Guida. Dall'anno scolastico 2016/17 è stata introdotta la piattaforma "Scuola & Territorio"

## **ATTIVITA' SPORTIVE**



Nel nostro liceo si è da sempre attribuita notevole importanza alla pratica dell'attività sportiva e, nel corso degli anni, i numerosi insegnanti che si sono avvicinati nell'insegnamento di Scienze Motorie e Sportive hanno sempre proposto un fitto calendario di attività che hanno incontrato un elevato gradimento da parte degli studenti e che hanno portato il nostro liceo a conseguire risultati eccellenti.

Le Scienze Motorie e Sportive sono presenti in ogni ordine e grado delle istituzioni scolastiche italiane ed acquisiscono ancora maggior rilevanza anche in relazione agli ultimi accordi intercorsi fra il MIUR e il CONI.

### ***1. Obiettivi, strutture e organizzazione***

Gli obiettivi sono quelli di proporre un ampio spettro di possibilità di apprendimento e consolidamento di varie abilità motorie e sportive.

Particolare attenzione si presta agli studenti meno abili dal punto di vista motorio ricorrendo anche alla collaborazione dei compagni e tutor (ragazzi con diversificate esperienze sportive).

Per le attività proposte vengono utilizzate le strutture adatte ad ogni circostanza ed esigenza, dalla palestra della scuola, alle strutture esterne offerte dagli enti e dalle società sportive con le quali si stipulano le opportune convenzioni. (Piscina Comunale e Campi da Tennis della "Canottieri Salò" e Campo Sportivo.

Nell'organizzazione delle attività suddette, si scelgono quelle che hanno raggiunto un numero adeguato di adesioni ed ogni docente referente si impegna ad organizzare l'attività.

Contemporaneamente all'istituzione dei relativi corsi di avviamento alla pratica sportiva, il nostro istituto aderisce ai Campionati Sportivi Studenteschi ai quali partecipa nelle discipline sportive presenti nel piano dell'offerta formativa.

### ***2. Attività proposte***

Il nostro istituto partecipa oltre che agli sport individuali quali Atletica Leggera, Corsa Campestre, Nuoto e Tennis, anche agli sport di squadra, sia maschili che femminili, come Pallavolo, Pallacanestro, Calcio, Ginnastica e Danza Sportiva.

Da diversi anni, inoltre, il nostro Liceo propone percorsi di avviamento e consolidamento della pratica sportiva di alcuni sport caratteristici del nostro ambito territoriale, in convenzione con società sportive presenti sul territorio, quali la Canottieri Salò, ricche di storia e di ottimi risultati agonistici.

Spesso l'offerta formativa coincide con progetti che le Federazioni Sportive Nazionali (Vela, Canottaggio) dedicano appositamente alla scuola in accordo con il Coni e col MIUR.

Gli studenti del nostro Liceo hanno vinto numerosi titoli a livello provinciale e regionale. Negli ultimi anni le squadre del Liceo "E. Fermi" hanno rappresentato la Regione Lombardia alle Finali Nazionali dei Campionati Sportivi Studenteschi.

## **CAPITOLO 3**

### **L'AZIONE FORMATIVA**

*Finalità sottese all'azione formativa del Liceo "Enrico Fermi"*



#### **ETICHE E CIVILI**

- Maturazione come persona e come cittadino.
- Acquisizione di ampie conoscenze e capacità di auto orientamento e di orientamento.
- Capacità di instaurare buone relazioni interpersonali.
- Superamento di atteggiamenti egocentrici, sociocentrici, etnocentrici.

#### **CULTURALI**

- Capacità di impiegare correttamente ed in modo adeguato ai diversi contesti problematici, i processi cognitivi, i concetti, i linguaggi specifici, i metodi e gli strumenti assimilati nel corso delle molteplici esperienze scolastiche.
- Capacità di acquisire, analizzare, organizzare e correlare con sufficiente efficacia testi, dati e informazioni.
- Sviluppo delle capacità di rielaborazione personale ed acquisizione di spirito critico.
- Sviluppo di una motivata curiosità verso i diversi ambiti della realtà e del sapere.

*Obiettivi trasversali adottati dal Collegio Docenti per le finalità di cui sopra*



#### a) **COMPORAMENTALI**

- Porsi in modo corretto con tutte le componenti dell'ambiente scolastico.
- Saper ascoltare, comunicare, esporre
- Rispettare le opinioni altrui.
- Esprimere motivatamente un dissenso.
- Svolgere i compiti assegnati, rispettando i tempi stabiliti, i criteri di ordine e precisione assumendosi la responsabilità individuale del proprio lavoro.
- Lavorare in gruppo, contribuendo in modo costruttivo e con spirito disponibile alle attività proposte.
- Utilizzare in modo corretto gli strumenti del sapere: indici, codici, schedari, sussidi audiovisivi, supporti informatici e tecnologie multimediali.
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto in particolare per quanto concerne: regolamentazione di assenze, ingressi in ritardo, uscite anticipate, giustificazioni;
- uso degli spazi della scuola (aule, palestra, laboratori, etc.); conservazione delle strutture e delle dotazioni; modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee previste dal DLGS 297/94.

#### b) **COGNITIVI**

- Saper utilizzare strumenti quali: indici, codici, schedari, sussidi audiovisivi, supporti informatici e tecnologie multimediali.
- Acquisire un lessico appropriato nelle varie discipline e una buona padronanza del mezzo linguistico nella produzione orale e scritta.
- Conoscere e rielaborare informazioni, concetti e teorie.
- Saper analizzare gli argomenti, distinguerne le singole componenti e individuare i nessi intercorrenti fra di esse.

- Saper sintetizzare in un quadro organico e coerente tutti gli elementi di un argomento studiato.
- Saper affrontare i problemi in modo critico; controllare l'attendibilità delle informazioni; formulare con rigore metodologico ipotesi di soluzione.
- Utilizzare autonomamente le conoscenze per una formazione culturale su base interdisciplinare.
- Approfondire autonomamente argomenti e tematiche non previste dai programmi scolastici.

La validità, l'utilità ed il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali che i Consigli di Classe avranno fatto propri, vengono verificati periodicamente.

### ***Schema in base al quale i consigli di classe declinano gli obiettivi in termini di conoscenze e competenze***

#### **CONOSCENZE**

- Conoscenza dei contenuti specifici delle singole discipline.
- Apprendimento, assimilazione e memorizzazione di regole lessicali, strutture morfosintattiche, dati, classificazioni, metodi, criteri, principi, leggi, funzioni, metodi di rappresentazione grafica, uso degli strumenti, formule, teorie.
- Conoscenza dei temi trattati.
- Conoscere simboli e terminologie afferenti alle diverse discipline in modo adeguato.

#### **COMPETENZE**

- Saper argomentare in modo articolato, coeso e coerente.
- Saper applicare ed individuare regole e principi.
- Saper eseguire compiti in modo completo e organizzato.
- Saper utilizzare simboli e terminologie afferenti alle diverse discipline in modo adeguato.
- Saper risolvere i problemi, utilizzando criticamente le conoscenze.
- Saper applicare conoscenze specifiche, procedimenti scientifici e/o tecnici.
- Saper leggere e comprendere un testo letterario, scientifico o tecnico.
- Saper identificare gli elementi costitutivi di un periodo.
- Saper elaborare o costruire un testo di tipo informativo, argomentativo, una relazione, un saggio breve, un articolo di giornale.
- Saper individuare i concetti chiave e stabilire collegamenti anche interdisciplinari.
- Saper descrivere criticamente contesti letterari, storici, filosofici ed artistici.
- Saper ricostruire il procedimento e il ragionamento matematico.

#### ***Strumenti di verifica***



Ciascun docente deve indicare nel proprio piano di lavoro, redatto all'inizio di ogni anno scolastico, la tipologia degli strumenti di verifica che, in conformità con quanto definito dalle Aree Disciplinari e deliberato dal Collegio dei Docenti, intende utilizzare per verificare il conseguimento degli obiettivi di apprendimento. La scelta degli strumenti va opportunamente motivata. In linea generale possono essere previste sia prove orali che scritte, ma la valutazione può estendersi anche alle relazioni di laboratorio, all'esecuzione dei compiti a casa, alla lettura e all'interpretazione di brevi testi da parte degli studenti. Inoltre il docente potrà affiancare alla valutazione tradizionale anche brevi momenti valutativi, quali singoli interventi degli studenti, che verranno opportunamente annotati sul registro personale. Quando il docente riterrà di avere acquisito sufficienti elementi per tradurli in valutazione, li esprimerà in voto.

Il docente in sede di programmazione dovrà specificare nel proprio piano di lavoro il numero indicativo di prove che intende effettuare in ciascun quadrimestre; le verifiche non potranno in ogni caso essere meno di due, salvo che per l'insegnamento per il quale è prevista una sola verifica o due in caso di insufficienza.

In generale le prove scritte possono mirare a verificare il raggiungimento degli obiettivi di conoscenza e di competenza (utilizzo della conoscenza, comprensione, analisi, sintesi e valutazione) attraverso le forme più idonee al riconoscimento di una determinata abilità. Le tipologie di prove scritte più usate sono:

- *Elaborazione di temi, saggi brevi, traduzione di testi, risoluzione di problemi, quesiti a risposta aperta, prove strutturate*: queste tipologie di prova scritta mirano ad accertare il possesso di abilità complesse come la capacità di analisi, di sintesi o di valutazione, intesa come la capacità di esprimere giudizi. In questa categoria di prove vanno inserite la tipologia A prevista per la terza prova dell'Esame di Stato, che consiste nella trattazione sintetica di un argomento in un numero massimo prefissato di righe (di solito 15 o 20) e la tipologia B, prevista per la terza prova dell'Esame di Stato, che consiste nella risposta a quesiti in un numero di righe più ristretto (di solito 10).
- *Quesiti con risposta a scelta multipla*: questa tipologia di prova scritta, che corrisponde alla tipologia C prevista per la terza prova dell'Esame di Stato, mira ad accertare il corretto uso delle conoscenze acquisite, le implicazioni deducibili da certe condizioni descritte, ossia il livello di comprensione degli argomenti presentati.
- *Quesiti di tipo Vero/Falso*: con questa tipologia di verifica scritta, nella maggior parte dei casi, si possono accertare apprendimenti di carattere mnemonico di semplici conoscenze e di principi generali.

La verifica orale è un valido strumento per il controllo dei processi cognitivi più elevati quali la capacità di analisi, le capacità di sintesi, la capacità di formulare ed esprimere giudizi critici, l'acquisizione dell'uso fluido e corretto del linguaggio specifico di una disciplina. Inoltre, la prova orale è utile perché abitua lo studente al colloquio e lo stimola a migliorare la propria espressione linguistica.

Nelle classi degli ultimi tre anni è opportuno utilizzare le tipologie A, B e C previste per la terza prova dell'Esame di Stato, in special modo nelle discipline che vengono solitamente coinvolte nella terza prova, proprio per abituare gli studenti ad affrontare questa parte dell'esame.

## Valutazione



Il processo di valutazione deve inserirsi in un'azione educativa nella quale ogni intervento sia funzionale e coerente con gli altri. La valutazione deve, pertanto, tendere a stabilire uno stretto collegamento tra la rilevazione della situazione di partenza, l'identificazione dei fini e degli obiettivi generali, la selezione e l'utilizzazione dei contenuti, dei metodi e delle attività educative.

La valutazione non è un momento isolato, ma un processo strettamente collegato alla programmazione didattica atta a stimolare il perseguimento della promozione più ampia e completa della personalità dello studente. Essa non riguarda solo i progressi dello studente nell'area cognitiva, ma deve documentare tutto il processo di maturazione della personalità dello stesso. Per essere efficace, la valutazione deve tener conto dei ritmi e delle condizioni di apprendimento di ogni alunno. La valutazione sommativa non sarà, pertanto, il risultato di una mera media matematica, ma terrà conto anche del percorso scolastico dell'allievo rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno profuso, della partecipazione corretta ed attiva e dell'interesse dimostrato. Inoltre, per poter costituire un momento formativo, la valutazione deve svolgersi in un clima sereno, fondato su un rapporto di reciproca fiducia fra docente e studente.

I docenti si assumono l'obbligo di evidenziare agli studenti, esplicitandoli in modo chiaro ed esauriente, i criteri di valutazione, gli obiettivi in base ai quali vengono accertate le loro competenze e i risultati di ogni singola verifica.

Inoltre i docenti del Consiglio di Classe si impegnano:

- Ad effettuare in ogni quadrimestre un numero adeguato di verifiche, diversificando le varie tipologie (scritte, orali o prove pratiche per le discipline che prevedono tale tipo di prove). Per le prove pratiche di Scienze Motorie fanno eccezione i casi di esonero, per i quali va in ogni caso espressa una valutazione orale. Per l'insegnamento di religione è prevista una sola verifica o due in caso di insufficienza.

- A rispettare la griglia di misurazione adottata dall'area che deve essere resa accessibile ad allievi e genitori.
- A consegnare agli allievi le verifiche scritte corrette nel più breve tempo possibile e, comunque, salvo situazioni eccezionali, non oltre le due settimane successive allo svolgimento delle prove ed ovviamente prima dello svolgimento della prova successiva.

La valutazione periodica dei livelli di apprendimento degli alunni intende accertare il livello del singolo allievo (ma anche in generale il livello di rispondenza della classe agli interventi didattici) rispetto agli indicatori-obiettivo di **conoscenza e competenza**. Mediante prove strutturate e non strutturate, diverse e ripetute nel tempo, la valutazione consentirà all'alunno di apprezzare la propria posizione rispetto alle mete ed agli obiettivi prefissati ed al Consiglio di Classe di appurare l'efficacia delle strategie adottate in modo da poter adeguare strutture e metodi di insegnamento.

Indicatore obiettivo	Descrizione	Livello	Giudizio
<b>CONOSCENZA</b>	Intesa non solo come quantità di informazione dei contenuti disciplinari ma anche come facoltà di richiamare alla memoria i concetti e le nozioni studiate.	<b>Articolata e approfondita</b>	<b>Eccellente/Ottimo</b>
		<b>Adeguate e completa</b>	<b>Buono/Discreto</b>
		<b>Completa ma superficiale</b>	<b>Sufficiente</b>
		<b>Parziale o lacunosa</b>	<b>Insufficiente</b>
		<b>Molto lacunosa</b>	<b>Grav. Insuff.</b>
		<b>Frammentaria o nulla</b>	<b>Tot. Insuff.</b>
<b>COMPETENZA</b>	<p><b>a. Analitica:</b> saper separare gli elementi o parti costitutive di un tutto, individuando nessi e corrispondenze non esplicitamente enunciate nella comunicazione</p> <p><b>b. Sintetica:</b> saper collegare e sistematizzare elementi in modo da conformarli in assetti coerenti e completi.</p> <p><b>c. Espressiva:</b> abilità che consente di formulare comunicazioni relative ad un dato argomento, utilizzando un lessico pertinente e strutture grammaticali e sintattiche corrette.</p> <p><b>d. Operativa:</b> abilità che consente di applicare in modo corretto ed efficace le regole e le procedure in contesti problematici già noti o nuovi.</p> <p><b>e. Valutativa:</b> saper cogliere gli</p>	<b>Fluida e autonoma</b>	<b>Eccellente/Ottimo</b>
		<b>Sicura e puntuale</b>	<b>Buona/Discreta</b>
		<b>Accettabile</b>	<b>Sufficiente</b>
		<b>Parzialmente incerta</b>	<b>Insufficiente</b>

	aspetti significativi ed orientanti nei contesti problematici per poter dedurre strategie risolutive.	<b>Frammentaria e molto incerta</b>	<b>Grav. Insuff.</b>
		<b>Nulla o insignificante</b>	<b>Tot. Insuff.</b>

### Misurazione



Al fine di consentire condizioni di omogeneità fra le diverse sezioni, pur nel rispetto dell'autonomia di ogni insegnante, il Collegio Docenti, in base agli obiettivi prefissati, indica ai consigli di classe i seguenti criteri di valutazione e la seguente corrispondenza fra voti decimali e livelli tassonomici:

**TABELLA DESCRITTIVA DELLA VALUTAZIONE**

<b>Parametro qualitativo</b>	<b>Voto</b>	<b>Descrizione</b>
Eccellente	10	Lo studente possiede una conoscenza ampia e rigorosa, eventualmente sostenuta da ricerche ed approfondimenti personali; si esprime con chiarezza concettuale ed accuratezza nell'uso dei linguaggi specifici; applica procedure risolutive sempre coerenti e talvolta originali in contesti di alta complessità. Coglie tutti gli aspetti della comunicazione, sa analizzare ed operare sintesi con grande efficacia; sa rielaborare in modo critico e con apporti personali i contenuti disciplinari.
Ottimo	9	Lo studente possiede una conoscenza completa ed approfondita; si esprime con fluidità ed organicità usando con proprietà i linguaggi specifici; applica in modo corretto ed autonomo regole e procedure anche in contesti nuovi; sa analizzare gli argomenti con precisione e sa sintetizzarli efficacemente; sa approfondire con collegamenti interdisciplinari e apporti personali e sa esprimere giudizi critici.
Buono	8	Lo studente possiede una conoscenza completa; si esprime con chiarezza e precisione, utilizzando il linguaggio specifico in modo adeguato; applica con correttezza ed autonomia regole e procedure in contesti noti; sa analizzare e rielaborare gli argomenti, mostrando di saper creare collegamenti disciplinari e di saper eseguire autonomamente esercizi complessi.
	7	Lo studente possiede una conoscenza abbastanza esauriente e consolidata, una competenza espressiva che gli consente di argomentare con una certa fluidità e coerenza, una competenza operativa che gli permette di applicare con correttezza regole e procedure in contesti noti.
Sufficiente	6	<i>Lo studente possiede un'informazione essenziale dei contenuti, usa un linguaggio corretto anche se non sempre specifico, applica regole e procedure risolutive in semplici contesti problematici;</i>



		<i>coglie gli aspetti fondamentali della comunicazione, è in grado di operare facili analisi e di abbozzare sintesi relativamente ad argomenti semplici.</i>
Insufficiente	5	Lo studente possiede una conoscenza superficiale o parzialmente lacunosa dei contenuti, competenze espressive ed operative insicure; non sempre riesce a cogliere gli elementi fondamentali della comunicazione e rivela una certa fragilità nell'analisi.
Gravemente Insufficiente	4	Lo studente possiede una conoscenza lacunosa e disorganica; l'esposizione è stentata, priva del linguaggio specifico, la competenza operativa è molto incerta, la comprensione è difficoltosa, la capacità di analisi è modesta. Mostra di aver acquisito in modo approssimativo le abilità richieste.
	3	Lo studente possiede una conoscenza molto lacunosa, disordinata e frammentaria; l'esposizione è disorganica e scorretta, l'applicazione dei contenuti è approssimativa e confusa; rivela notevoli difficoltà nella comprensione di semplici messaggi; non sa organizzare risposte coerenti.
Totalmente insufficiente	2	Quasi nulle le conoscenze e le competenze operative, estremamente faticosa e non coerente l'esposizione, modestissime le capacità rivelate.
	1	Non emergono conoscenze né competenze.

#### *Linee guida per la valutazione della partecipazione*

La partecipazione è intesa come capacità dello studente di relazionarsi con la vita della classe e di contribuire al dialogo educativo. Rientrano in questa voce i seguenti indicatori:

- attenzione;
- precisione nel mantenere gli impegni;
- puntualità nel rispettare le consegne;
- richieste di chiarimenti e proposte costruttive;
- disponibilità alla collaborazione con i docenti e i compagni.

Per la valutazione della partecipazione viene utilizzata la seguente aggettivazione: discontinua, adeguata, propositiva.

#### *Linee guida per la valutazione dell'interesse*

Il criterio per la valutazione dell'interesse è quello di rilevare l'atteggiamento di disponibilità dell'allievo ad offrire contributi al dialogo educativo. Per la valutazione dell'interesse viene utilizzata la seguente aggettivazione: discontinuo, adeguato, costante, limitato.

#### *Linee guida per la valutazione della frequenza*

Particolare rilievo assume la frequenza ai fini dell'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico, a partire dal terzo anno di corso. Essa si basa su elementi di oggettività deducibili dalla registrazione giornaliera delle assenze, ingressi in ritardo, uscite anticipate etc.

Per la valutazione della frequenza viene utilizzata la seguente aggettivazione: discontinua (assenze oltre i 20 giorni annuali), regolare (assenze non oltre i 20 giorni annuali), assidua (assenze non oltre i 6 giorni annuali).

#### *Criteri per l'attribuzione del voto di condotta*

A differenza di quanto accadeva fino a qualche anno fa il voto di condotta concorre alla media di fine anno e, di conseguenza, influisce sulla determinazione del credito che annualmente la scuola attribuisce agli studenti del triennio ai fini dell'Esame di Stato. Va ricordato che una votazione inferiore a 6/10

comporterà automaticamente la non ammissione dello studente alla classe successiva e nel caso si tratti di studente dell'ultimo anno la non ammissione all'Esame di Stato.

Il Consiglio di Classe decide in sede di scrutinio l'attribuzione dei **voti di condotta** secondo la seguente tabella:

Frequenza assidua	fino a 3 assenze al quadrimestre
Frequenza regolare	da 4 a 10 assenze al quadrimestre
Frequenza discontinua	oltre 10 al quadrimestre

Si ricorda che 3 ritardi o uscite anticipate equivalgono ad una assenza



### Criteria per attribuire l'otto in condotta

Il voto OTTO può essere considerato il voto medio di condotta; una volta fissati i parametri per l'attribuzione di questo voto si fissano i criteri in base ai quali si può procedere all'attribuzione di voti superiori o inferiori.

Criteri per l'*otto* in condotta:

- Frequenza regolare alle lezioni (salvo situazioni serie e comprovate);
- Media voti quadrimestrali non inferiore al sei;
- Generale rispetto dei doveri scolastici in materia di giustificazioni di assenze o di ingressi in ritardo;
- Generale rispetto dei doveri di puntualità nello svolgimento e nella consegna dei lavori assegnati;
- Partecipazione corretta all'attività didattica e rispetto del Regolamento di Istituto;
- Comportamento corretto nei confronti degli insegnanti, del personale ATA e dei compagni;

### Criteria per l'innalzamento del voto

Criteri che giustificano voti superiori all'*otto*:

- Frequenza assidua alle lezioni;
- Nessuna insufficienza in pagella;
- Media di voti quadrimestrale non inferiore al sette;
- Rispetto dei doveri scolastici in materia di giustificazioni di assenze o di ingressi in ritardo;
- Rispetto dei doveri di puntualità nello svolgimento e nella consegna dei lavori assegnati;
- Partecipazione attiva o costruttiva all'attività didattica.

### Criteria per l'abbassamento del voto

Criteri che giustificano voti inferiori all'*otto*:

- Frequenza irregolare alle lezioni, non giustificata da seri e comprovati motivi, specie per quel che concerne ripetuti ingressi in ritardo e uscite anticipate;
- Presenza di più insufficienze anche gravi in pagella;
- Media quadrimestrale al netto del voto di condotta inferiore al sei;
- Mancato rispetto dei doveri scolastici in materia di giustificazioni di assenze o di ingressi in ritardo;
- Mancato rispetto dei doveri di puntualità nello svolgimento e nella consegna dei lavori assegnati;
- Partecipazione passiva e superficiale all'attività didattica;
- Disturbo dell'attività didattica
- Comportamento scorretto nei confronti degli insegnanti, del personale ATA e dei compagni di classe
- Inosservanza del Regolamento di Istituto;
- Presenza di richiami disciplinari sul registro di classe.

Il voto sette può essere attribuito nel caso si siano verificate almeno due delle prime otto condizioni. La presenza di note disciplinari è condizione necessaria per l'attribuzione del voto *sei*

*\* il voto 5 viene attribuito quando risultino agli atti provvedimenti documentati da verbali scritti o segnalati sul registro di classe e relativi a gravi episodi di cui gli alunni si sono resi responsabili e che il Consiglio di Classe ritenga significativamente negativi nel contesto educativo generale.*



## *Criteri per gli scrutini finali*

In base alla normativa vigente ogni anno il Collegio Docenti fissa i criteri per lo svolgimento degli scrutini, in modo da assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni dei singoli Consigli di Classe, pur nel rispetto della loro piena autonomia.

Premesso che:

- La valutazione di ogni allievo deve essere individualizzata: il Consiglio di Classe, oltre a valutare interesse, impegno, attenzione, progressi rispetto ai livelli di partenza, può tener conto di eventuali fattori ambientali, di salute o socioculturali, che possono aver influito sul rendimento scolastico, nonché la presenza di particolari ostacoli all'apprendimento (BES e DSA).
- Se il numero di assenze supera il 25% del monte ore curricolare, la normativa prevede l'esclusione dallo scrutinio. Tuttavia, previo consenso del Collegio Docenti, il numero di assenze non è di per sé preclusivo alla valutazione, purché il giudizio possa essere desunto da un congruo numero di valutazioni dalle quali si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina e che le assenze siano seriamente motivate (le assenze formalmente corrette ma mirate ad evitare impegni scolastici non rientrano in questa tipologia).

I criteri stabiliti dal Collegio Docenti sono:

### ***Definizione di insufficienza grave o non grave***

- per insufficienza grave si intende una valutazione finale inferiore a 5/10, giustificata da persistente ed immotivato disimpegno e/o scarsa o limitata attitudine alla materia.
- per insufficienza non grave si intende una valutazione pari a 5/10, che individui una situazione nella quale sia possibile colmare le lacune con uno studio individuale e seguire con profitto il programma di studi dell'anno successivo.

### ***Criteri di non ammissione di un alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato***

Considerazioni:

- Il Collegio Docenti ha formulato i criteri generali per la non ammissione degli alunni alla classe successiva. Tali criteri sono stati aggiornati alla luce dei mutamenti apportati alla normativa. Oltre al dettato normativo, i criteri di non ammissione prendono atto di un livello di apprendimento problematico legato anche all'esclusione deliberata da parte dello studente dello studio di alcune discipline che concorrono alla sua formazione globale. Ciò rivela infatti una significativa fragilità nel percorso di apprendimento.
- Un quadro di profitto con insufficienze diffuse, anche se non gravi, che denota un apprendimento superficiale, caratterizzato da un impegno discontinuo o da uno studio poco efficace e produttivo.

Il Consiglio di Classe, partendo dal quadro generale di profitto, nella discussione sulla eventualità di non ammettere un alunno alla classe successiva, può fare riferimento ai criteri sotto riportati integrandoli con tutte le informazioni e le considerazioni derivanti dalle dinamiche specifiche che i singoli alunni hanno evidenziato nel percorso formativo.

### ***Criteri che motivano la discussione per la non ammissione alla classe successiva***

BIENNIO e TRIENNIO: tutti gli indirizzi

- Tre insufficienze delle quali due gravi.
- Insufficienze diffuse nel quadro generale di profitto (casi di non ammissione: quattro materie con 5/10).

Va ricordato inoltre che:

- in base alla normativa vigente non può essere scrutinato l'alunno che ha totalizzato un numero di assenze pari al 25% delle ore di lezione, fatte salve le deroghe che il Collegio Docenti può concedere in presenza di gravi e ben certificati motivi.

- per l'ammissione all'Esame di Stato lo studente deve aver conseguito la sufficienza (6/10) in tutte le materie.
- lo studente che in sede di scrutinio consegue un voto di condotta inferiore a 6/10 non è ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato anche in presenza di un quadro di profitto completamente positivo.

In base alle risultanze dello scrutinio finale lo studente, se non iscritto ad una classe terminale, può risultare:

- **Ammesso** alla classe successiva o all'Esame di Stato in presenza di voti fra il 6 e il 10 in tutte le materie, inclusa la condotta.
- **Non ammesso** alla classe successiva in presenza di un quadro di insufficienze gravi e/o diffuse, ovvero in presenza di una votazione in condotta inferiore a 6/10.
- **Non ammesso** all'Esame di Stato in presenza anche di una singola insufficienza in una delle materie, inclusa la condotta.
- **Incorrere nella Sospensione del giudizio** in presenza di insufficienze in una o più discipline se il Consiglio di Classe ritiene che lo studente possa recuperare nel periodo estivo le carenze emerse. Lo studente il cui giudizio in una o più materie sia stato sospeso è tenuto a sostenere le prove di verifica che verranno svolte prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo secondo le modalità stabilite annualmente dal Collegio Docenti.

In base alle risultanze dello scrutinio finale lo studente dell'ultimo anno di corso può essere:

- **Ammesso** all'Esame di Stato in presenza di voti fra il 6 e il 10 in tutte le materie, inclusa la condotta.
- **Non ammesso** all'Esame di Stato in presenza anche di una singola insufficienza in una delle materie, inclusa la condotta.

***Criteria che motivano l'ammissione alla classe successiva a seguito della verifica della Sospensione del giudizio.***

- Le prove di verifica hanno tutte esito positivo;
- Nel caso di esito non del tutto positivo, le prove devono comunque evidenziare significativi progressi rispetto alla situazione che aveva portato alla sospensione del giudizio

***Criteria che motivano la non ammissione alla classe successiva a seguito della verifica della sospensione del giudizio.***

- Le prove di verifica hanno esiti negativi che indicano l'assenza di alcun progresso o addirittura il peggioramento nella preparazione delle discipline;
- Qualora l'alunno con giudizio sospeso in più materie consegua esiti difformi nelle diverse prove, il Consiglio di Classe valuterà autonomamente se sussistano le condizioni per ammettere lo studente alla classe successiva.

## Attribuzione del credito scolastico



Il credito scolastico viene attribuito nello scrutinio di giugno dai Consigli di Classe agli studenti del terzo, quarto anno che sono stati ammessi alla classe successiva e agli studenti del quinto anno che sono stati ammessi all' Esame di Stato.

Viene attribuito nello scrutinio di settembre agli studenti del terzo e quarto anno che sono incorsi nella sospensione del giudizio e che sono stati ammessi alla classe successiva in seguito al superamento delle prove di verifica. Per gli studenti in mobilità studentesca, esso viene in genere attribuito in sede di Scrutinio del Primo Quadrimestre dell'anno scolastico successivo secondo la normativa vigente.

Il credito scolastico concorre alla determinazione del voto finale dell'Esame di Stato nella misura del 25% e viene determinato sulla base della tabella ministeriale sotto riportata. La scelta del punteggio rispetto all'oscillazione prevista dalla banda rispetto alla media dei voti, prende in considerazione il decimale della media stessa: se è inferiore allo 0,5 si assegna il punteggio inferiore se è maggiore allo 0,5 si attribuisce il punto di credito maggiore della banda.

Media dei voti	Credito Scolastico		
	3° anno	4° anno	5° anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Il Collegio dei Docenti ha deliberato le seguenti modalità operative per l'attribuzione del credito, con particolare riferimento all'incremento di un punto della banda di oscillazione:

- Mancanza di assenze ingiustificate e frequenza assidua; ciò vale anche per gli alunni che hanno frequentato l'anno scolastico all'estero.
- Partecipazione ad attività complementari e integrative e partecipazione ad attività svolte dalla scuola al di fuori dell'orario curricolare. Il credito viene riconosciuto se la partecipazione è di almeno 30 ore (cumulabili fra le varie attività), assidua (almeno l'80% del monte ore di ciascuna attività) e valutata positivamente dal docente referente che dovrà descrivere obiettivi, modalità di svolgimento e ricaduta didattica.
- Rappresentanza correttamente svolta in organi collegiali di istituto, cumulabile con la partecipazione ad attività svolte dalla scuola al di fuori dell'orario curricolare fino al raggiungimento delle 30 ore.

N.B. Riguardo a quest'ultimo punto si propone di considerare:

- 10 ore per rappresentanza in Consiglio di Istituto;
- 20 ore per rappresentanza nella Consulta;
- 12 per rappresentanza e relazione (Consiglio di Classe),
- 10 ore per rappresentanza nel Comitato Studentesco;
- 2 ore per rappresentanza nella Commissione Elettorale.

- Particolari attività di studio e/o ricerca a favore della scuola, svolta da alunni su incarico e/o in collaborazione con docenti;
- Malattie gravi e prolungate dello studente o di un suo familiare; gravi situazioni familiari, economiche o ambientali documentabili (in riferimento all'art. 11, comma 4 del DPR 23/07/98 n° 323);
- Crediti formativi documentati.

La documentazione utile per l'attribuzione del credito dovrà essere presentata al Coordinatore di Classe entro il 10 Maggio.

Non può essere attribuito l'incremento di un punto di credito rispetto alla banda di oscillazione nel caso in cui:

- Lo studente sia incorso in sanzioni disciplinari;
- Lo studente abbia manifestato disimpegno e la frequenza sia stata caratterizzata da assenze strategiche accertate;
- Lo studente sia stato ammesso alla classe successiva, sia a giugno che a settembre, con aiuti certificati in una o più discipline.

## CREDITI FORMATIVI



In base al DM n. 452 del 12/11/1998 “le esperienze sono acquisite in ambiti e settori della società civile legati alla formazione delle persone e alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, all'ambiente al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport”.

Il Collegio Docenti ha deliberato sull'applicazione di tali norme i seguenti criteri:

- A. La qualificazione dell'esperienza dipende da aspetti sia di tipo quantitativo sia di tipo qualitativo. Per il primo aspetto, quantitativo, si richiede che l'esperienza abbia comportato un impegno supplementare rispetto ai normali impegni scolastici pari almeno a mezza giornata per ogni settimana di scuola (30 mezze giornate o 15 giorni interi). Si richiede che l'esperienza abbia avuto carattere integrativo e non sostitutivo della normale esperienza scolastica.
- B. Per il secondo aspetto, qualitativo, il Collegio Docenti raccomanda ai Consigli di Classe di riconoscere come credito formativo e di assegnare un punteggio aggiuntivo solo ad esperienze di studio esterne alla scuola che abbiano portato all'acquisizione di una certificazione riconosciuta dallo Stato o da altri enti pubblici, nonché ad altre esperienze non di studio particolarmente qualificate e di analoga significatività per continuità ed intensità dell'impegno.
- C. Quanto al requisito della coerenza con i contenuti tematici del corso, si conviene di ricercarla sia relativamente agli obiettivi educativi sia a quelli di tipo cognitivo.
- D. Quanto all'attività sportiva, andrà esclusa dal riconoscimento ogni attività di allenamento o di potenziamento fisico svolta in una chiave esclusivamente individualistica, o nella quale risulti chiaramente predominante l'aspetto di vera e propria prestazione professionistica.

## **CAPITOLO 4**

### ***I SERVIZI PER LA DIDATTICA***

#### ***ORIENTAMENTO IN INGRESSO***



L'orientamento in ingresso è rivolto agli studenti delle classi Seconde e Terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Per offrire alle famiglie e agli studenti della scuola secondaria di primo grado un valido sostegno nella scelta del percorso formativo superiore il Liceo "Fermi" organizza, in accordo con le indicazioni dell'UST e con il Piano Provinciale Orientabrescia, diverse attività atte a indirizzare gli studenti verso la scelta più idonea alle loro attitudini e alle loro aspettative e a prevenire l'insuccesso e l'abbandono scolastico.

Tali attività sono così articolate:

- **Incontri di raccordo** con i responsabili per l'Orientamento e gli insegnanti coordinatori delle classi Terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, per definire gli obiettivi e concordare un sistema di continuità tra i due ordini di scuola,
- **Presentazione della nostra offerta formativa nei "Campus Territoriali"** per favorire un primo incontro dei ragazzi e delle loro famiglie con le istituzioni scolastiche dell'ambito territoriale, presenti contemporaneamente presso un Istituto Scolastico del bacino,
- **Serate di presentazione del percorso liceale** presso gli Istituti Secondari di Primo Grado che ne facciano richiesta,
- **"Open day" presso il Liceo** per presentare in modo esaustivo l'offerta formativa e rispondere a domande e perplessità delle famiglie. Durante queste giornate sono presenti numerosi studenti del Liceo che offrono consulenza "alla pari" agli studenti che si avvicinano alla scelta,
- **Lezioni dimostrative nelle giornate aperte**, per consentire una conoscenza esperienziale diretta del modo di "essere scuola" al Liceo,
- **Colloqui orientativi privati di ascolto e consulenza** per affrontare con calma dubbi o problematicità eventualmente emerse durante la scelta,
- **Consulenza specialistica per gli studenti con Disturbi dell'apprendimento e per le loro famiglie.**

#### ***Criteri per la formazione delle classi prime***



Il Consiglio di Istituto su proposta del Collegio Docenti ha deliberato i seguenti criteri generali che si seguono nel nostro istituto per la formazione delle classi prime:

- Eterogeneità ed equivalenza di provenienza, profitto e sesso in ciascuna sezione;
- Equa suddivisione dei ripetenti fra le varie sezioni;
- Mantenimento in un'unica classe di un gruppo ristretto di allievi provenienti dalla medesima scuola secondaria di primo grado, previa verifica con la scuola di provenienza;
- Possibilità per due alunni di chiedere di essere inseriti nella stessa classe, previa domanda ed assenso di entrambe le famiglie interessate;
- Accoglimento di richieste dei genitori solo in casi particolari e prima dell'inizio dell'anno scolastico a discrezione del Dirigente Scolastico;
- Garanzia di trasparenza di tutte le operazioni.

#### ***L'accoglienza delle classi prime***



Il progetto risponde a cinque indicazioni significative:



- a. Problematiche emerse nel riesame relativo al progetto accoglienza del precedente anno scolastico ed alla sua effettuazione.
- b. Necessità di accogliere i nuovi studenti facendo loro capire che l'inizio di una nuova esperienza educativa e formativa richiede collaborazione e motivazione da ambo le parti.
- c. Necessità di informare gli studenti delle classi prime sui regolamenti d'Istituto.
- d. Necessità di far conoscere agli studenti gli spazi del Liceo.
- e. Necessità di elaborare un percorso di inserimento riferito in particolare alle materie di indirizzo.

Le attività di accoglienza si articolano in due fasi:

- L'accoglienza per il primo giorno di attività didattica
- L'accoglienza finalizzata sia all'inserimento dei nuovi alunni nel progetto formativo della scuola che alla condivisione dello stesso.

Le attività di accoglienza durano mediamente una settimana, che inizia con l'incontro dei nuovi alunni riuniti nell'Auditorium, la presentazione del Regolamento di Istituto, delle norme di sicurezza, del PTOF e dei vari progetti attivati dall'Istituto. Nei giorni seguenti, gli alunni vanno alla scoperta della Scuola accompagnati da insegnanti e membri del Comitato Studentesco o del Consiglio di Istituto, quindi effettuano una giornata di socializzazione presso i Padri Comboniani di Limone.

Nel corso della prima settimana i docenti delle singole materie devono presentare i libri di testo, illustrare il programma, i criteri di valutazione e fornire indicazioni per l'impostazione di un adeguato metodo di lavoro.

### *Il patto educativo di corresponsabilità*



Il patto educativo di corresponsabilità è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola. Si stabilisce, in particolare, fra docente e allievo, ma coinvolge l'intero Consiglio di Classe, gli allievi della classe, gli organi dell'Istituto, gli enti esterni preposti o interessati, i genitori.

Sulla base del contratto formativo, elaborato in coerenza con gli obiettivi definiti ai diversi livelli istituzionali e con lo statuto degli studenti,

*L'allievo ha il dovere di:*

- frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente gli impegni di studio
- avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei suoi compagni lo stesso rispetto, anche formale, che pretende per sé stesso;
- mantenere, nell'esercizio dei suoi diritti e nell'adempimento dei suoi doveri, un comportamento corretto e coerente con i principi dell'art.1 del regolamento previsto dallo Statuto degli Studenti;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto;
- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
- non usare mai il telefono cellulare in classe;
- lasciare l'aula solo se autorizzato dal docente;
- conoscere l'offerta formativa presentata dai docenti.

*L'allievo ha diritto:*

- ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- ad una scuola che persegue la continuità nell'apprendimento e che valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, e la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome;
- alla tutela della riservatezza;
- alla promozione della solidarietà;

- ad essere informato sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola;
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- alla corretta e puntuale informazione in tema di programmazione e di definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico;
- ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- ad esprimere opinioni, anche tramite consultazioni, su decisioni che influiscano in modo rilevante sull'organizzazione della scuola;
- alla libertà di apprendimento e di scelta tra le attività curricolari integrative e le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola che devono essere organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze della vita degli studenti;
- al rispetto della vita culturale e religiosa di ciascuno;
- a riunirsi in assemblea secondo le modalità previste dal Regolamento di Istituto.

*La scuola deve assicurare:*

un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;  
 offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;  
 iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e svantaggio, nonché la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;  
 la salubrità e la sicurezza degli ambienti che devono essere adeguate a tutti gli studenti inclusi i disabili;  
 la disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica;  
 servizi di sostegno e di promozione della salute e di assistenza psicologica;  
 l'esercizio del diritto di opinione e di assemblea degli studenti a livello di classe, di corso e di istituto;  
 l'utilizzo di locali per studenti ed ex studenti.

*I genitori si impegnano a:*

- conoscere l'Offerta Formativa della scuola;
- collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte ed osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi dei propri figli contattando eventualmente la scuola per accertamenti;
- controllare l'andamento didattico dei propri figli attraverso il registro elettronico;
- rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola.

*Il personale non docente si impegna a:*

- essere puntuale e a svolgere il lavoro assegnato;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla per quanto di loro competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche con puntualità e diligenza;
- segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico gli eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto fra tutte le componenti presenti ed operanti nella scuola.

*Il Dirigente Scolastico si impegna a:*

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;

- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per cercare risposte adeguate.

### *L'attività didattica di inizio anno*



#### ***Riallineamento dei prerequisiti***

Nei primi dieci/quindici giorni di scuola si intende perseguire il riallineamento dei prerequisiti mediante il ripasso dei nodi fondamentali dei programmi dell'anno precedente, propedeutici allo studio degli argomenti successivi. Durante questa fase di ripasso si ricorrerà ad attività concernenti prevalentemente le abilità scritte e di comprensione del testo, attività di conversazione permetteranno agli studenti di recuperare la competenza comunicativa nelle lingue straniere dopo la pausa estiva. Particolare cura va data al riallineamento dei prerequisiti, fondamentale nell'iter formativo dello studente all'inizio di ogni anno scolastico. Nel caso di studenti del primo anno di corso si deve tener conto, operando in collaborazione con la Commissione Orientamento, del lavoro svolto nella scuola di primo grado di provenienza, effettuando opportune revisioni che coinvolgono le competenze disciplinari di base. Per gli studenti di tutte le altre classi si intensificheranno i rapporti con gli insegnanti del biennio attraverso le attività di area e, nel caso di fusioni di classi di sezioni diverse, attraverso riunioni congiunte di aree contigue ed affini, dedicate specificamente a questo tema, per valutare collegialmente i problemi e le eventuali soluzioni. In ogni caso si opererà sempre un ripasso preliminare dei programmi soprattutto nelle Lingue Straniere, in Latino e in Matematica. L'indagine conoscitiva sui programmi svolti sarà effettuata con la somministrazione di questionari o test opportunamente strutturati.

#### ***Test di riallineamento***

Al termine del periodo di riallineamento verranno somministrati, secondo le modalità decise dalle aree disciplinari, i test di verifica volti ad accertare il possesso o la mancanza dei prerequisiti necessari per affrontare lo studio delle varie discipline e a definire i livelli di partenza.

Il controllo delle attività assegnate per il periodo estivo fornirà ulteriori importanti elementi di conoscenza. La verifica dei prerequisiti per lo studio delle "materie nuove" sarà volta ad accertare il possesso dei contenuti concettuali e degli strumenti operativi ritenuti propedeutici.

Circa la valutazione dei test di ingresso occorre distinguere due situazioni differenti. La prima è quella in cui il docente prende in carico la classe per la prima volta, oppure la materia non fa parte del curriculum degli anni precedenti. La seconda è quella in cui il docente conosce già la classe magari da più anni e la materia non è "nuova".

Nel primo caso i test di ingresso non verranno, di regola, valutati, ma i dati ricavati saranno utilizzati dai singoli docenti al fine di individuare subito eventuali carenze e di avere una fotografia della classe su cui impostare la programmazione e/o eventuali attività di recupero da effettuare in orario curricolare.

Di tutto questo prenderà atto il Consiglio di Classe durante la riunione di ottobre, in cui si decideranno anche le modalità di comunicazione alle famiglie.

Le modalità di somministrazione dei test di ingresso saranno decise dalle singole aree disciplinari che potranno optare per un unico test da proporre agli studenti per classi parallele o lasciare ai singoli docenti la preparazione della prova.

Nel secondo caso, quello in cui il docente si trovi a lavorare con classi che già ha avuto in carico negli anni precedenti il test di ingresso potrà essere proposto secondo le modalità sopra descritte, ma è possibile procedere in modo diverso. Il docente potrebbe optare per un lavoro di riallineamento più approfondito e far coincidere il test di ingresso con la prima verifica scritta avente per argomento, ovviamente, gli argomenti del riallineamento stesso. In questo caso il test sarebbe regolarmente valutato.

### *GLI ( gruppo di lavoro per l'inclusione)*



Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) dell'Istituto è costituito in conformità alla C.M. n. 8 del 06 marzo 2013.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO (gruppi di lavoro operativi sui singoli allievi) sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

### *Accoglienza di alunni BES (Bisogni Educativi speciali)*



Il 27 dicembre 2012 dal Ministero è stata emanata la direttiva “Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”, inerente il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, quali la disabilità, i disturbi evolutivi specifici e lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

La Direttiva sposta definitivamente l'attenzione dalle procedure di certificazione all'analisi dei bisogni di ciascuno studente ed estende in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto – e quindi il dovere per tutti i docenti – alla personalizzazione dell'apprendimento, anche attraverso il diritto ad usufruire di misure dispensative e strumenti compensativi, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni.

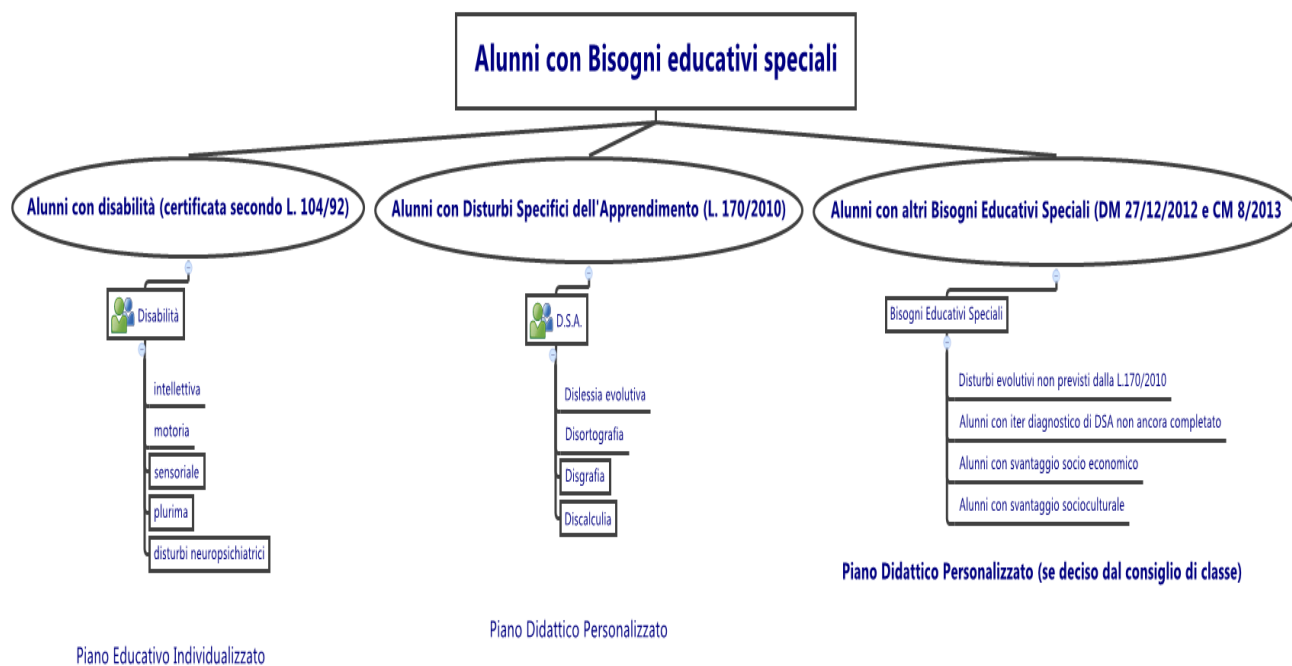
La direttiva ricapitola:

- i principi alla base dell'inclusione in Italia;
- il concetto di Bisogni Educativi Speciali;
- le strategie d'intervento per gli alunni con BES;
- la formazione del personale;
- l'organizzazione territoriale per l'ottimale realizzazione dell'inclusione scolastica, con particolare riferimento ai Centri Territoriali di Supporto e all'équipe di docenti specializzati, curricolari e di sostegno.

6 marzo 2013: viene pubblicata la circolare ministeriale n. 8, che definisce l'operatività della direttiva del 27 dicembre 2012 e offre alle scuole uno strumento pratico di notevole importanza.

22 novembre 2013: esce la nota n. 2563 di chiarimenti su alcuni punti oscuri della direttiva del 27 dicembre 2012 e viene notevolmente ridimensionato il problema dell'individuazione dei nuovi BES e dei PDP, Piani Didattici Personalizzati, che sembrava avrebbero dovuto sommergere la scuola italiana.

Si definiscono BES, i bisogni di tutti quegli alunni dotati di particolarità che impediscono loro il normale apprendimento e richiedono interventi individualizzati:



La circolare n.8/2013 enuncia come doverosa l'indicazione, da parte dei Consigli di classe, dei casi in cui si ritenga opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva.

Sono confermate le procedure di certificazione per gli alunni con disabilità e con un disturbo specifico di apprendimento.

I docenti sono chiamati a formalizzare i percorsi personalizzati attraverso il Piano Didattico Personalizzato, deliberato dai Consigli di classe e firmato dal Dirigente scolastico (o da docente specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia.

In assenza di una documentazione psicologica o medica che definisca con chiarezza l'esistenza di difficoltà, nei casi che rientrano nell'area dello svantaggio socio economico, linguistico e culturale, i deficit del linguaggio, i deficit delle abilità non verbali, i deficit della coordinazione motoria, i deficit dell'attenzione e dell'iperattività, i disturbi evolutivi non previsti dalla legge 170/2010, sarà la scuola a intervenire, basandosi su valutazioni pedagogico-didattiche. Anche in questo caso per la durata della difficoltà, che potrà anche essere confinata a brevi periodi, i Consigli di Classe si attiveranno per assicurare all'alunno le misure educative più idonee al perseguimento del successo scolastico. Potranno essere predisposti PdP temporanei (in ottemperanza alla Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e successive disposizioni).

L'Istituto Fermi si propone di:

- Creare un ambiente accogliente e supportivo;
- Sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- Centrare l'intervento della classe in funzione dell'alunno;
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

## Attività in favore degli alunni con D.S.A.



Negli ultimi anni è sensibilmente aumentato il numero degli studenti che all'atto dell'iscrizione presentano una certificazione di DSA ossia Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Il fenomeno si è manifestato all'inizio in forma più marcata negli Istituti Professionali, ma ultimamente sta assumendo una certa rilevanza anche nei Licei. Per questa ragione il nostro istituto ha ritenuto indispensabile creare una struttura interna incaricata di gestire l'inserimento degli alunni con DSA nella nostra comunità scolastica e di seguire il percorso formativo ed educativo di questi studenti.

Le attività a favore degli alunni con DSA è dettagliatamente regolamentata dalla legge dell'08/10/2010 n.170 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.274 del 18/10/2010 e dal DM n.5669 del 12/07/2011.

Le norme citate sono state poi seguite dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla successiva Circolare ministeriale n.8 del 2013 in cui gli alunni con DSA sono stati identificati all'interno della categoria dei BES (Bisogni Educativi Speciali).

- Dislessia: la dislessia è un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura.
- Disgrafia: per disgrafia si intende un disturbo specifico della scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica.
- Disortografia: la disortografia è un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica.
- Discalculia: la discalculia è un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.

Questi disturbi specifici dell'apprendimento possono essere presenti separatamente, ma possono presentarsi anche insieme.

L'Ufficio Scolastico Regionale attiva tutte le necessarie iniziative per favorire il rilascio di una certificazione diagnostica dettagliata e tempestiva da parte delle strutture preposte.

La certificazione di DSA dovrà essere consegnata dalla famiglia o dallo studente, se maggiorenne, alla scuola, che intraprenderà le iniziative ad essa conseguenti.

La legge stabilisce chiaramente che agli alunni con diagnosi di DSA deve essere offerta la possibilità di superare le difficoltà.

Ciò significa che non è valida la valutazione di un alunno se il Consiglio di Classe non dimostra di aver posto in essere le adeguate misure dispensative e compensative previste dalla legge.

Pertanto il Consiglio di Classe dovrà predisporre per gli alunni con diagnosi di DSA un Piano Didattico Personalizzato, tale Piano dovrà essere elaborato dal Consiglio sulla base della documentazione acquisita e lavorando a contatto con gli specialisti della ASL e con la famiglia dell'alunno.

Strategie metodologiche e didattiche:

In presenza di alunni con diagnosi di DSA dovranno essere adottate da parte dei docenti e del Consiglio di Classe opportune strategie metodologiche e didattiche fra queste citiamo:

- valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce;
- utilizzare schemi e mappe concettuali;
- insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titoli, paragrafi, immagini);
- promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline;
- dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi";
- offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento dello studio, per aiutare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali;
- privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale;
- promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
- incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio fra pari;

- promuovere l'apprendimento collaborativo.

Misure dispensative e compensative:

Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto ad usufruire di appositi strumenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica.

L'alunno con diagnosi di DSA può essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Le misure dispensative variano a seconda della disciplina e del caso. Ogni insegnante nel piano di lavoro dovrà indicare chiaramente le misure adottate che dovranno essere ratificate dal Consiglio di Classe. Fra le misure dispensative citiamo:

- la lettura ad alta voce;
- la scrittura sotto dettatura;
- prendere appunti;
- copiare dalla lavagna;
- il rispetto della tempistica nella consegna dei compiti scritti;
- la quantità eccessiva dei compiti a casa;
- l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
- lo studio mnemonico di formule tabelle e definizioni;
- sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico.

L'alunno con diagnosi di DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Gli strumenti compensativi variano a seconda della disciplina e del caso. Ogni insegnante nel piano di lavoro dovrà indicare chiaramente tali strumenti che dovranno essere ratificati dal Consiglio di Classe. Fra gli strumenti compensativi citiamo:

- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento;
- tabella delle misure e delle formule geometriche;
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner;
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante;
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali);
- software didattici specifici;
- computer con sintesi vocale;
- vocabolario multimediale.

Valutazione

Per gli alunni con diagnosi di DSA la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; perciò nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame verranno utilizzati gli strumenti metodologici-didattici dispensativi e compensativi ritenuti più idonei. Va precisato che nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non verrà fatta alcuna menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Per quel che concerne l'attività di verifica per alunni con diagnosi di DSA i docenti dovranno:

- programmare e concordare con l'alunno le verifiche;
- prevedere, soprattutto nella lingua straniera, verifiche orali a compensazione di quelle scritte;
- puntare su valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
- fare uso di strumenti e di mediatori didattici (mappe concettuali, mappe cognitive) sia nelle prove scritte che nelle prove orali;
- introdurre prove informatizzate;
- programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- pianificare prove di valutazione formativa.

Solo in casi di particolari gravità [...] l'alunno o lo studente possono [...] essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.

In sede di esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi

unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del D.P.R. n.323/1998.

Alcuni docenti della scuola partecipano al Progetto "Dislessia Amica", un percorso formativo e-learning rivolto al personale docente, la cui finalità è di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.

Tale iniziativa è parte integrante del progetto nazionale "Dislessia Amica", realizzato dalla Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM e di intesa con il MIUR.

Nel periodo febbraio-marzo 2017 alcuni docenti della scuola hanno partecipato a un Corso di formazione in presenza sulla didattica digitale per alunni BES, in collaborazione con il CTS-NTD (centro territoriale di supporto nuove tecnologie e disabilità) di Brescia. Il percorso laboratoriale, gestito dai docenti formatori del CTS, è rivolto a docenti curricolari e di sostegno e sarà totalmente gratuito sia per l'Istituto che per i partecipanti.

### *Attività in favore degli alunni con disabilità*



L'integrazione è intesa come un processo vivo che si realizza giorno dopo giorno, nell'incontro e nel confronto con la differenza da noi, attraverso la valorizzazione di saperi e di abilità alternative, ma non meno significative.

L'inserimento degli allievi disabili, nel progetto educativo-didattico nel nostro Istituto, si prefigge di offrire loro uno spazio formativo attraverso progetti individualizzati che cercano di coniugare socializzazione ed apprendimento (L 104/92).

Nell'ottica della personalizzazione del percorso didattico educativo, in funzione di un progetto di vita, ogni studente disabile ha un docente di sostegno, in alcuni casi un educatore scolastico e un Piano Educativo.

Il PEI è il piano di lavoro studiato per l'alunno disabile.

E' possibile l'adozione di uno dei seguenti due modelli:

- semplificato, dove l'alunno segue tutte le discipline presenti nel percorso formativo; si assumono gli stessi obiettivi della classe ma ridotti e adeguati alle difficoltà individuali, con obiettivi che riducono al livello minimo le competenze richieste alla fine del percorso. Lo svolgimento di un programma semplificato consente di ottenere il titolo di studio al termine del percorso scolastico;
- diversificato, strutturato in modo da permettere lo sviluppo e la valorizzazione delle abilità possedute e costruito sulle esigenze specifiche dello studente disabile, senza obbligatori riferimenti ai programmi ministeriali. Si intende che, laddove possibile, esso preveda comunque attività attinenti a quelle della classe. L'assunzione di un programma differenziato è subordinato all'accettazione scritta da parte dei genitori e comporta il mancato ottenimento del titolo di studio, in luogo del quale è rilasciato una certificazione delle competenze raggiunte che non produce effetti legali ma che rappresenta una tappa all'interno del progetto di vita.

Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni disabili, si fa riferimento all'O.M. 90/01 e successive modifiche e integrazioni. La valutazione segue i descrittori comuni alla classe là dove la programmazione sia curricolare. Possono comunque essere adottati strumenti di valutazione strutturati in modo diverso rispetto al resto della classe, ma equipollenti, capaci cioè di verificare i medesimi obiettivi disciplinari (art. 318 Decr. Leg. 297/94). La valutazione è individualizzata (criteri, soglie, strumenti...) là dove si faccia riferimento alla programmazione differenziata in quanto deve essere tale da mettere in luce i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi previsti dal PEI. Le prove pertanto devono essere strutturate in modo da testare detti obiettivi e non devono necessariamente essere utilizzati i medesimi strumenti in uso nella classe.

In particolare, ogni progetto educativo, a seconda dei bisogni e delle capacità, può prevedere l'intrecciarsi dei seguenti obiettivi:

- Accogliere l'alunno attraverso progetti "ponte" con gli Istituti di provenienza



- Consolidare e/o migliorare i livelli raggiunti.
- Promuovere l'integrazione/inclusione degli alunni disabili all'interno della scuola sviluppandone, attraverso un adeguato progetto didattico, i punti di forza e la consapevolezza circa le proprie potenzialità.
- Accogliere le famiglie nella disponibilità al dialogo ed alla collaborazione in vista di un efficace percorso di studi e di orientamento degli alunni disabili.
- Promuovere e coltivare le necessarie relazioni con il territorio, le scuole di provenienza, le istituzioni, il personale sanitario di riferimento, per realizzare un percorso che, insieme alla socializzazione ed all'apprendimento, si proponga l'obiettivo di disegnare un "progetto di vita" per consentire a ciascun allievo/a di svolgere con dignità il proprio ruolo all'interno della società.
- Collaborazione dell'istituto con il CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione )

L'Istituto ha attuato una serie di progetti interni e di collaborazioni con strutture del territorio per favorire il potenziamento delle abilità psico-motorie degli alunni con disabilità, l'integrazione con il gruppo dei pari, l'espressione e relazione all'interno di nuovi contesti, per acquisire e consolidare competenze didattico-disciplinari spendibili anche in ambiti lavorativi o esperienziali al di fuori del contesto scolastico:

- progetti di classi aperte
- partecipazione ad esperienze scolastiche e/o laboratoriali d'Istituto: viaggi d'istruzione, laboratorio teatrale, uscite didattiche sul territorio. Partecipazione a manifestazioni e concorsi interni all'Istituto o di carattere provinciale e nazionale.
- Collaborazioni con enti esterni per attività di stage educativi-lavorativi.
- Progetti di riabilitazione equestre, stage di yoga, corsi di vela.
- Collaborazioni con gli Istituti del territorio.

### *Accoglienza degli alunni stranieri: dati relativi, attività di alfabetizzazione*



La presenza di alunni di lingua non italiana è in costante aumento nella scuola soprattutto negli anni più recenti. Se questo fenomeno in passato interessava prevalentemente gli istituti professionali e tecnici, ultimamente ha cominciato a presentarsi in maniera sempre più evidente anche nei licei come il nostro. La percentuale di studenti di origine straniera nel nostro Istituto è stata negli scorsi anni risibile (circa il 4%) e non si sono manifestati problemi rilevanti in ordine all'alfabetizzazione essendo la quasi totalità degli studenti di origine straniera scolarizzati in Italia. Qualche difficoltà si è presentata, inizialmente, per quanto concerne i linguaggi specifici disciplinari, il cui apprendimento risulta più complesso e articolato rispetto a quello della lingua della comunicazione verbale quotidiana. Si è reso, pertanto, necessario mettere in essere un progetto finalizzato ad accogliere nella nostra scuola studenti di lingua non italiana e a facilitare il loro inserimento nel tessuto scolastico attraverso l'apprendimento della nostra. Si è lavorato, inoltre, per realizzare nel nostro liceo una dimensione interculturale secondo le raccomandazioni della circolare ministeriale del novembre 2005 *"linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri. Un'integrazione di tutti nella scuola e l'educazione interculturale come orizzonte culturale"*.

Il nostro liceo si è avvalso in questa iniziativa della collaborazione degli enti locali secondo le indicazioni dell'*Atto di indirizzo programmatico provinciale per l'integrazione dei minori con cittadinanza non italiana* del 25/10/2006 che raccomanda di "predisporre le modalità per una adeguata accoglienza, garantire gli interventi necessari per l'apprendimento linguistico, definire le modalità per la migliore integrazione".

Il progetto si è sviluppato per fare fronte a nuovi inserimenti e per cercare soluzioni a problematiche nuove grazie alla partecipazione del referente e di altri docenti del liceo al lavoro di riflessione e di ricerca condotto dagli insegnanti della scuola secondaria superiore. Il liceo collabora con il CIPIA che ha sede a Gavardo, con la cooperativa Kronos, e con i vari enti locali.

Le varie attività del progetto si svolgono presso la sede del liceo, aule e laboratori. Sono previsti incontri con le altre scuole aderenti alla rete e della provincia, la partecipazione a convegni e seminari sui temi dell'integrazione, l'italiano come seconda lingua, l'intercultura e le certificazioni.

Il progetto prevede le seguenti attività:

### **1. L'accoglienza**

Le modalità di accoglienza sono regolamentate dal **Protocollo di accoglienza:**

- Il referente ATA segue le procedure di iscrizione dell'alunno straniero, fornendo alla famiglia moduli bilingui, collaborando con il docente referente per l'intercultura all'accertamento della scolarità pregressa e della situazione familiare e giuridica.
- Il docente referente per l'intercultura accoglie l'alunno straniero e la famiglia accompagnandoli nei primi momenti di presenza a scuola.
- Il referente, con il Consiglio della classe individuata, comunica con la famiglia, anche, se necessario, con l'appoggio di un mediatore culturale, compila la biografia linguistica e culturale dell'alunno, cercando di comprenderne i bisogni, le potenzialità e le aspettative.

### **3. Moduli personalizzati**

Su indicazione del Consiglio di Classe vengono realizzati moduli individualizzati sia in italiano che in altre discipline per seguire l'alunno, nella preparazione di test o di Esami di Stato.

### **Mobilità studentesca internazionale**



Ogni anno alcuni dei nostri studenti vivono l'esperienza del soggiorno all'estero per motivi di studio. Si tratta di soggiorni individuali che si realizzano in gran parte sulla base di iniziative dei singoli studenti. I soggiorni all'estero si effettuano, solitamente, nel terzo e quarto anno di corso e possono avere la durata di un intero anno o si articolano su periodi più brevi. I paesi dove più frequentemente si recano i nostri studenti sono gli Stati Uniti e altri paesi di lingua inglese (Canada, Australia), ma non mancano esperienze in paesi di lingua tedesca e francese.

Il reinserimento nella scuola italiana degli studenti che trascorrono un periodo di studio all'estero è disciplinato dalla Nota MIUR 843 del 10 aprile 2013, "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale".

Considerato il valore formativo e culturale delle esperienze all'estero, il Consiglio di Classe deve adoperarsi per favorire tali esperienze e adottare, in caso di studenti con "giudizio sospeso", misure idonee a consentire loro di accedere allo scrutinio per l'ammissione alla classe successiva prima della partenza per l'estero.

Al termine del periodo di studi all'estero, che non può avere durata superiore ad un anno scolastico e che, in ogni caso, si deve concludere prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, il Consiglio di Classe competente, presa visione degli esiti degli studi compiuti presso la scuola straniera, deve valutare le competenze acquisite presso la scuola straniera, tenendo conto delle valutazioni espresse dalla scuola stessa nelle materie comuni. Il Consiglio di Classe deve pervenire ad una valutazione globale tale da consentire l'attribuzione del credito scolastico relativo all'esperienza scolastica e formativa vissuta dallo studente, prendendo in considerazione tutti gli elementi a disposizione per ammettere direttamente lo studente alla classe successiva.

Al fine di favorire le esperienze di mobilità, il nostro Istituto ha adottato la prassi dell'Accordo Formativo, nel quale sono evidenziate le modalità di interazione tra la scuola di provenienza e l'Istituto ospitante, attraverso la figura del docente-tutor individuato all'interno del Consiglio di Classe e che avrà il compito di seguire e coordinare i percorsi di apprendimento degli studenti nel periodo trascorso all'estero. L'Accordo viene sottoscritto prima della partenza dalla Scuola, dalla famiglia e dallo studente stesso.

## **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI STRANIERI ISCRITTI**

## **Premessa**

Questo documento intende presentare un modello di accoglienza che illustri una modalità corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

## **Finalità**

- 1- Definizione delle pratiche di accoglienza degli alunni stranieri, condivise da tutto il corpo docente e da tutto il personale operante all'interno dell'Istituto scolastico.
- 2- Facilitazione dell'inserimento degli studenti stranieri e sostegno nella fase di adattamento al nuovo ambiente.
- 3- Comunicazione con le famiglie.
- 4- Promozione della comunicazione e della collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.
- 5- Creazione di gruppi di docenti per materia orientati a realizzare testi facilitati per stranieri.

## **Contenuti**

Il protocollo d'accoglienza prevede:

- 1- la costituzione di una commissione di accoglienza
- 2- l'esplicitazione dei criteri e delle indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- 3- la definizione delle fasi e delle modalità dell'accoglienza degli studenti stranieri a scuola
- 4- le modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curriculari

## **La commissione accoglienza**

La commissione accoglienza è formata:

- 1- dal Dirigente Scolastico
- 2- dal Docente Referente per gli alunni stranieri
- 3- da un eventuale mediatore culturale
- 4- da un rappresentante del personale di segreteria

## **Procedure di inserimento**

### **Fase 1**

L'addetto di segreteria, all'atto dell'iscrizione, dovrà:

- 1- consegnare:
  - a) modulistica bilingue (se lo studente non parla italiano)
  - b) calendario scolastico
- 2- richiedere:
  - a) autocertificazione riguardante i dati anagrafici
  - b) certificato attestante la scuola e la classe frequentata nel paese d'origine (tradotto in italiano)
  - c) informazioni riguardanti il curriculum scolastico (tradotto in italiano)

Ricevuto il materiale, l'addetto di segreteria, dovrà informare il Dirigente Scolastico per poter stabilire una data per un colloquio con studenti e genitori.

L'addetto di segreteria terrà costantemente aggiornato l'elenco degli alunni stranieri.

## **Il colloquio con lo studente e i suoi genitori**

Il colloquio fra il Docente Referente per gli studenti stranieri e lo studente vuole:

- 1- fornire informazioni sul sistema scolastico italiano
- 2- fornire informazioni riguardo l'Istituto
- 3- fornire informazioni sulle strutture del territorio che forniscono servizi agli stranieri
- 4- raccogliere informazioni relative il percorso scolastico dello studente
- 5- raccogliere informazioni relative il livello di conoscenza dell'italiano

Alla luce di quanto emerso, sarà stilato un breve documento riassuntivo delle informazioni di cui sopra che sarà sottoposto al Dirigente Scolastico ai fini dell'ammissione dello studente e la conseguente assegnazione della classe.

## **Fase 2**

### **Proposta di assegnazione della classe**

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica (DPR. 394/99, art.45).

L'iscrizione ad una classe diversa è possibile tenendo conto:

- 1- dell'ordinamento degli studi nel Paese di provenienza dell'alunno che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore
- 2- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno
- 3- del titolo di studi eventualmente posseduto dallo studente

Sulla base delle indicazioni ricevute, il Dirigente Scolastico individuerà la classe e la sezione di inserimento.

Per la scelta della sezione, il Dirigente, oltre ai consueti criteri numerici, terrà in considerazione i seguenti elementi:

- 1- presenza nella classe di alunni provenienti dallo stesso Paese
- 2- elementi di criticità (disagio, dispersione, handicap)

## **N.B**

Nel caso di inserimento dello studente straniero ad anno scolastico già iniziato (DPR. 394/99, art. 45: *'L'iscrizione degli alunni stranieri può essere richiesta in ogni periodo dell'anno scolastico'*).

In presenza di un corso di studi molto differenziato sarà necessario prolungare il periodo di osservazione e prevedere la possibilità di inserimento nella classe immediatamente inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica.

Il Consiglio di Classe può esprimere parere contrario all'inserimento qualora vi siano **gravi motivi ostativi**, tale non è però la non-conoscenza della lingua italiana, secondo la normativa vigente.

## **Fase 3**

### **Inserimento facilitazione ed integrazione**

Il Coordinatore del Consiglio della Classe individuata dovrà ricevere:

- 1- la copia del titolo di studio e/o del corso di studi frequentato dallo studente nel Paese d'origine
- 2- la scheda introduttiva della situazione iniziale
- 3- fac-simile per eventuale richiesta al Comune di Salò del mediatore culturale se necessario

Il Coordinatore convocherà un Consiglio di Classe straordinario per informare del nuovo inserimento.

Il Consiglio di Classe dovrà:

- 1- prendere atto di un percorso di alfabetizzazione o consolidamento della lingua italiana a cui lo studente è stato preventivamente indirizzato
- 2- individuare un eventuale *studente tutor* della stessa nazionalità o italiano
- 3- individuare criteri di programmazione, verifica e valutazione dello studente straniero

Nelle materie i cui contenuti presentano maggiori difficoltà a livello linguistico, il Consiglio di Classe potrà prevedere un percorso individualizzato che contempra la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline; in loro luogo verranno predisposte attività di alfabetizzazione e/o di consolidamento linguistico. L'attività di alfabetizzazione e/o di consolidamento diviene parte integrante della valutazione di italiano, ma anche di altre discipline nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento dei contenuti o dei linguaggi settoriali. Tali attività saranno oggetto di verifiche orali e scritte concordate fra il docente di alfabetizzazione e l'insegnante curricolare.

Il Consiglio di Classe, all'atto della valutazione, dovrà tener conto che il voto-valutazione sommativo non potrà essere la media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma dovrà tenere conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento, potenzialità.

## **PROTOCOLLO D'INTESA PER STUDENTI STRANIERI OSPITI**

### **Premessa**

Il numero degli studenti stranieri che frequentano il Liceo Scientifico "Enrico Fermi" di Salò è in costante crescita.

Tale incremento può rappresentare un valore aggiunto per l'istituto, per i docenti e per tutti i discenti che, nel confronto quotidiano con l'"altro", possono migliorare l'approccio multirazziale ed acquisire sempre maggiori conoscenze del "diverso".

Per favorire un reale programma di integrazione si auspica che:

- 1- la presenza degli studenti stranieri non rappresenti un'emergenza, ma sia terreno su cui porre le basi di una multi-razzialità equa e priva di pregiudizio alcuno.
- 2- l'intero Corpo Docenti sia parte attiva nell'inserimento e nel favorire l'integrazione di studenti stranieri

### **Finalità**

E' compito dei Docenti creare un percorso che abbia come fine la crescita personale dei partecipanti, ampliandone gli orizzonti conoscitivi mirando ad una conoscenza aperta a stimoli pluri-culturali.

I *partners* dell'Istituto, Rotary Club e Intercultura, promuovono i soggiorni con lo scopo di offrire ai giovani un percorso di mobilità individuale internazionale per lo sviluppo formativo sul piano umano, sociale e culturale con apprendimento della lingua italiana attraverso la frequenza di un anno scolastico o parte di esso presso il liceo scientifico "Enrico Fermi".

Per ottenere una diretta conoscenza della realtà scolastica e sociale straniera, oltre al soggiorno nelle famiglie, sarà fondamentale l'inserimento degli alunni nelle classi corrispondenti della scuola ospitante, tenendo fede a criteri in grado di creare il giusto equilibrio fra esigenze scolastiche e interessi/necessità dei partecipanti.

### **Il protocollo d'intesa prevede:**

- 1- l'esplicitazione delle indicazioni relative alla procedura di accettazione e all'inserimento nelle classi degli studenti stranieri
- 2- la definizione delle fasi e delle modalità dell'accoglienza degli studenti stranieri a scuola

### **Fase1**

#### ***Procedure di inserimento***

L'addetto di segreteria dovrà richiedere:

- a) documento attestante i dati anagrafici
- b) certificato attestante la scuola e la classe frequentata nel Paese d'origine
- c) informazioni riguardanti il curriculum scolastico

Ricevuto il materiale, l'addetto di segreteria dovrà informare il Dirigente Scolastico che emetterà in seguito la dichiarazione di accettazione e il Referente di Intercultura per l'accoglienza dell'alunno straniero.

#### ***Il colloquio con lo studente***

Il colloquio fra il Docente Referente per gli studenti stranieri e lo studente desidera:

- a) fornire informazioni sull'Istituto
- b) raccogliere informazioni relative il percorso scolastico dello studente
- c) raccogliere informazioni relative il livello di conoscenza dell'italiano per formulare un orario personalizzato

### **Fase2**

#### ***Proposta di assegnazione della classe***

L'assegnazione alla classe sarà concordata dal Dirigente Scolastico e dal Referente Intercultura dopo previa visione della documentazione fornita dai *partners* Rotary Club e Intercultura, tenendo presenti attitudini e interessi degli studenti ospitati, nonché il livello di conoscenza della lingua italiana.

Per la scelta della sezione, il Dirigente Scolastico, oltre ai consueti criteri numerici, terrà in considerazione eventuali elementi di criticità.

### **Fase3**

#### ***Inserimento, Facilitazione, Integrazione***

Il Referente di Intercultura informerà il Consiglio di Classe dell'avvenuta assegnazione dello studente straniero e i Consigli di Classe, parimenti interessati, degli spostamenti conseguenti l'orario personalizzato che contempla l'esclusione dal curriculum di alcune discipline in favore soprattutto dell'apprendimento della lingua italiana.

Sarà compito del Referente seguire il percorso in itinere degli studenti accolti e mantenere un rapporto costante sia con le famiglie ospitanti sia con i membri di Rotary Club e Intercultura.

Sarà fondamentale che il Consiglio di Classe attui una verifica dei livelli di competenze dell'alunno straniero tramite l'accertamento di pre-requisiti da effettuarsi somministrando prove d'ingresso mirate, non considerandolo come causa di rallentamento nello svolgimento del programma ed evitando di valutarlo con gli stessi criteri adottati per gli allievi italiani e accompagnarlo nel percorso personale di apprendimento che richiede tempi e modalità particolari; occorre quindi che gli insegnanti trovino un equilibrio al fine di considerare gli allievi stranieri uguali agli altri, nel senso che devono essere garantite uguali opportunità formative e, nel contempo, saper riconoscere le differenze e tenerle nella giusta considerazione per renderle uno stimolo al cambiamento, alla flessibilità e alla messa in atto di nuove e diverse strategie a beneficio non solo del singolo, ma dell'intera classe. Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà opportunamente selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici principali,

al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione, applicando modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per le discipline.

Il Consiglio di Classe dovrà tenere conto che la valutazione sommativa non potrà essere la mera media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma anche il raggiungimento degli obiettivi trasversali quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento, potenzialità.

A maggior completamento delle attività, sarebbe infine auspicabile la stesura da parte delle varie aree disciplinari di 'prove-tipo' da sottoporre agli studenti stranieri, prove che possano entrare a far parte di un archivio dell'Istituto sia come memoria storica del lavoro svolto e sia come punto di partenza per ulteriori sviluppi relativi all'inserimento.

### ***Certificazioni***

Al termine del soggiorno verrà rilasciato un Certificato di Frequenza per un periodo breve di permanenza o per studenti già in possesso di un diploma del paese di provenienza, oppure una Scheda di Valutazione che attesti i risultati raggiunti nelle varie discipline tenuti presenti gli indicatori sopra citati.

## Stage linguistici



Il contatto con la realtà del paese straniero, la sua civiltà, la storia, l'arte, la geografia e le abitudini quotidiane degli abitanti costituiscono le caratteristiche salienti dell'attività che la differenziano da altre forme già sperimentate di esperienze conoscitive didattiche di culture diverse dalla nostra.

L'esperienza è indirizzata particolarmente agli studenti del Liceo Linguistico, ma da alcuni anni il nostro Istituto ha coinvolto anche alunni di altri indirizzi.

Gli stage vengono svolti in due momenti dell'anno scolastico: a settembre, prima dell'inizio delle lezioni, gli stage per classi aperte, accessibili a tutti; durante l'anno scolastico, generalmente in coincidenza con i viaggi di istruzione, per le classi del Liceo Linguistico.

Il pernottamento in college/residence o famiglia verrà stabilito di comune accordo con le famiglie degli studenti partecipanti.

Gli studenti durante lo stage linguistico seguiranno quattro o cinque ore di lezione quotidiane nelle strutture degli istituti ospitanti riconosciuti dagli Organismi Nazionali delle Certificazioni Europee (DELTA, GOETHE, CAMBRIDGE). Altre attività, in genere pomeridiane, comprenderanno visite guidate a musei, monumenti e luoghi artistici del territorio. Un ulteriore elemento distintivo è la possibilità di interagire con i membri dell'eventuale famiglia ospitante, o con studenti di altre nazioni presenti nella struttura.

## Scambi culturali



La realizzazione di uno scambio culturale è piuttosto complessa e si articola in diverse fasi.

- La progettazione con relativa programmazione ed organizzazione del soggiorno e delle attività culturali;
- Il soggiorno e lo svolgimento delle attività culturali degli studenti italiani all'estero;
- L'accoglienza degli studenti stranieri in Italia, con la realizzazione delle relative attività formative;
- La verifica della realizzazione degli obiettivi formativi con il bilancio formativo dell'esperienza.

Attraverso l'esperienza diretta gli studenti coinvolti potranno meglio comprendere lo stile di vita e la cultura di altri popoli, valutando la tenuta o meno degli stereotipi più diffusi. Lo scambio ha come obiettivo quello di sviluppare negli studenti un maggior senso di responsabilità insieme ad una maggiore fiducia in se stessi affinando le capacità del singolo nel prendere decisioni autonome. Anche i rapporti di amicizia con i coetanei potranno stimolare il miglioramento dell'apprendimento delle lingue straniere.

Lo scambio culturale rappresenta quindi un'occasione per mettere in discussione le proprie abitudini, e i pregiudizi più radicati..

Tali attività sono deliberate dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio Docenti e dei Consigli di Classe interessati.

Il Liceo organizza attività di scambio culturale con paesi europei seguendo le proposte in essere.

Lo scambio culturale si realizza tramite varie fasi: un soggiorno generalmente di una settimana, durante la quale gli studenti frequentano la scuola con i loro partner, alloggiano presso le loro famiglie e prendono parte alle varie iniziative culturali organizzate dalla scuola ospitante. A questa fase segue, ai fini dello scambio di ospitalità, l'accoglienza per una settimana degli studenti e docenti della scuola gemellata. Già prima del soggiorno si avvia una fase di conoscenza reciproca tra i ragazzi tramite e-mail o facebook. Durante il soggiorno gli studenti hanno la possibilità di frequentare alcune lezioni della scuola ospitante e vengono sollecitati a una partecipazione attiva attraverso proposte mirate. Inoltre visitano luoghi di interesse culturale; gli studenti hanno quindi l'opportunità di utilizzare le proprie competenze linguistiche in molte situazioni comunicative concrete.





## Certificazioni esterne Lingue straniere

Il Dipartimento di Lingue Straniere del Liceo “Enrico Fermi” offre da anni la possibilità di accedere a certificazioni esterne di conoscenza delle lingue straniere allo scopo di spingere gli studenti a misurarsi a livello europeo.

L’accesso alle certificazioni esterne per tutte le lingue straniere è su base del tutto volontaria e può essere esclusivamente a carico degli studenti o, come negli ultimi due anni, a carico prevalentemente della Scuola, a seconda di quanto stabilito dal Consiglio di Istituto.

### **OBIETTIVI DELLA CERTIFICAZIONE ESTERNA L2**

- Offrire agli alunni la possibilità di misurare le proprie conoscenze, competenze e capacità attraverso una realtà diversa da quella della quotidianità scolastica;
- Offrire agli alunni la possibilità di affiancare agli obiettivi proposti dalla programmazione curricolare quelli previsti dall’esame;
- Offrire agli alunni la possibilità di maturare crediti fruibili in sede di Esame di Stato;
- Offrire agli alunni la possibilità di accedere ad una certificazione spendibile nel mondo del lavoro e/o dell’istruzione post-diploma.

#### Lingua Tedesca

Lingua Tedesca: Il livello di certificazione proposto con riferimento al Quadro Europeo Comune di Riferimento è il B1 o B2 (Zertifikat Deutsch) ed è destinato agli alunni del quarto e quinto anno del Liceo Linguistico in particolare, ma è aperto anche ad alunni del Liceo Scientifico, Classico e delle Scienze Umane.

#### Lingua Francese

Per la Lingua Francese viene proposto il DELF SCOLAIRE: Livello autonomo DELF B1, DELF B2.

Il livello di certificazione proposto con riferimento al Quadro Europeo Comune di Riferimento sono il B1 e il B2; destinatari della proposta sono gli studenti delle ultime tre classi del Liceo Linguistico.

Ogni diploma è costituito da prove che valutano le quattro competenze orali e scritte: produzione scritta, produzione ed interazione orale, lettura e ascolto.

I diplomi del DELF e del DALF possono essere presentati ed ottenuti indipendentemente gli uni dagli altri, nello stesso paese o in paesi diversi, senza limiti di tempo.

#### Lingua Inglese

*TRINITY COLLEGE*: è una certificazione di conoscenza della lingua inglese (solo orale) articolata su vari livelli. Affinché lo studente del triennio possa accedere ad un eventuale punto di credito formativo, dovrà conseguire la certificazione corrispondente ai livelli minimi stabiliti dal Dipartimento Lingue Straniere del Liceo “E. Fermi”, come specificato dalla seguente tabella:

Anno di Corso	Livello Trinity
Terzo	Livello 7
Quarto	Livello 8
Quinto	Livello 9

Agli studenti del primo biennio viene data la possibilità di conseguire la Certificazione Trinity a partire dal livello 4 senza che questo porti ad ottenere punti di credito formativo.

CAMBRIDGE (PET; FCE; CAE, CPE): queste certificazioni valutano la conoscenza della lingua inglese sia scritta che orale. Sono articolate su tre livelli e danno accesso al credito universitario.

Il *PET* è il secondo livello dell’esame Cambridge ESOL. Si tratta di un esame a livello intermedio corrispondente al livello B1 del Quadro Europeo Comune di Riferimento. Valuta l’abilità di affrontare situazioni quotidiane, sia a livello scritto che parlato, in contesti comunicativi vari ed articolati.

Il *FCE* è il livello intermedio dell’esame Cambridge ESOL e corrisponde al livello B2 del Quadro Europeo Comune di Riferimento. Valuta l’abilità di affrontare, sia a livello scritto che parlato, situazioni diverse in contesti comunicativi inerenti sia al lavoro che allo studio.

Il CAE è il primo livello avanzato dell'esame Cambridge ESOL e corrisponde al livello C1 del Quadro Europeo Comune di Riferimento. Valuta e riconosce l'abilità di comunicare con adeguata competenza linguistica e di saper utilizzare propriamente la lingua in ogni contesto situazionale.

Il CPE è il secondo livello avanzato dell'esame Cambridge ESOL e corrisponde al livello C2 del Quadro Europeo Comune di Riferimento. Valuta e riconosce l'abilità di comunicare con una buona competenza linguistica e di saper utilizzare con abilità la lingua in vari contesti situazionali.

## ORIENTAMENTO IN USCITA



L'orientamento in uscita è rivolto agli studenti delle classi quinte e quarte.

Nella consapevolezza delle difficoltà spesso incontrate dagli studenti nella scelta del percorso universitario e delle difficoltà motivazionali e gestionali incontrate da molti di essi nel primo anno di corso, il Liceo "Fermi" di Salò propone le seguenti attività:

- **Segnalazione** sul sito del registro elettronico delle iniziative proposte dagli atenei presenti sul Territorio,
- **Possibilità** di visite presso sedi universitarie nelle giornate aperte all'università e alla importante manifestazione "Job Orienta",
- **Distribuzione** di guide generali di orientamento universitario e di altro materiale informativo,
- **Organizzazione** di un *Campus delle Università* del Nord Italia in cui consulenti specializzati degli Atenei aderenti all'iniziativa illustrano il percorso formativo e guidano gli studenti alla scelta,
- **Partecipazione** a concorsi e iniziative dedicate all'orientamento presso le sedi universitarie,
- **Somministrazione** di simulazioni di test di accesso all'università in collaborazione con Alfatest o con Erikson.
- **Attivazione** di sportelli tematici di preparazione ad esperienze di studio e di lavoro all'estero,
- **Offerta di incontri** esperienziali con docenti delle Università o con ex alunni ora ricercatori nonché con importanti esponenti del mondo culturale ed economico del Territorio,
- **Proposta di colloqui** individuali di consulenza con il responsabile per l'orientamento per la risoluzione di questioni specifiche o per l'ascolto di problematicità della scelta

## CAPITOLO 5

### AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno per le attività contenute nel Piano consta ora di **8 unità** distribuite nei seguenti ambiti:

Ambiti	
Potenziamento scientifico	2 unità A049
Potenziamento linguistico	3 unità A346,1 unità A546
Potenziamento umanistico	2 unità A037
Potenziamento artistico e musicale	1 unità A025

In base alle indicazioni ministeriali, si è provveduto a strutturare un piano organico il più possibile coerente con le necessità prioritarie della scuola. I docenti facenti parte dell'Organico dell'Autonomia saranno impegnati nelle seguenti attività:

1. supplenze brevi (fino a un massimo di 10 gg.)
2. interventi di recupero
3. attività di potenziamento
4. per i neo-assunti in ruolo, attività didattica in compresenza con i docenti individuati come *tutor*

#### Progetto di Potenziamento



Tenuto conto delle novità introdotte dalla L.g 107/2015 in ordine all'Organico dell'autonomia, si è pensato di organizzare l'orario settimanale di 18 ore così come di seguito illustrato:

- a. alcune ore settimanali, in orario curriculare, secondo le necessità e le urgenze della scuola, saranno impegnate per supplenze giornaliere. Le ore saranno concordate con la segreteria cercando di coprire quanto più possibile il quadro orario settimanale. Durante tali ore l'insegnante sarà tenuto a svolgere lezioni di potenziamento in ordine ad argomenti relativi alla sua materia d'insegnamento con particolare attenzione anche ad aspetti non sempre contemplati nel normale programma di studio. L'idea è quella di rendere l'ora di supplenza utile ad un approfondimento e stimolo per un approccio diverso dal tradizionale alla materia. E' auspicabile al termine dell'ora la somministrazione agli studenti di un questionario sulla gradibilità dell'intervento, utile a migliorarne la qualità. L'insegnante potrà viceversa svolgere anche, su richiesta della classe, il recupero di alcuni argomenti relativi alla propria disciplina .
- b. Se possibile, in orario curricolare, alcune ore potranno essere dedicate, se il docente non è stato impegnato per supplenze, alla compresenza da organizzare con gli insegnanti disponibili al fine di offrire agli studenti l'occasione di vivere una lezione diversa, più partecipata, stimolata dalla presenza di due figure docenti, che, interagendo fra loro, possano creare una dinamica di apprendimento nuova e più coinvolgente.
- c. Le ore settimanali extracurricolari saranno dedicate al recupero da impiegare per corsi rivolti soprattutto alle materie per le quali si sono segnalate criticità, in particolar modo con un occhio rivolto agli studenti del corso di Scienze Umane, che nel piano di miglioramento risultano essere i soggetti più fragili.

In alternativa, ovvero nei giorni in cui non si manifesti la richiesta di tali corsi, gli insegnanti saranno presenti a scuola dal lunedì al venerdì, compatibilmente con il loro orario, per attività di potenziamento, in cui svolgere corsi monografici su argomenti di approfondimento relativi alle discipline della propria classe di concorso da concordarsi preventivamente in area disciplinare con i colleghi di materia. In tali ore potrebbero anche organizzarsi lavori di supporto alla stesura delle tesine degli studenti delle classi quinte.

## Fondi Strutturali Europei 2014-2020: Programma Operativo Nazionale (PON)



I **Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE)** sono i principali strumenti finanziari della politica regionale dell'Unione europea **che in ambito nazionale vengono distribuiti tramite i PON (Programma Operativo Nazionale) suddivisi in vari** cicli di programmazione .

Il nostro Istituto ha presentato, nell'ambito del PON 2014-2020, dedicato agli Ambienti Multimediali, Laboratori Mobili e Postazioni Informatiche, un progetto che prevede la dotazione di un laboratorio mobile con tecnologie e software di gestione della classe per la fruizione individuale e collettiva delle lezioni.

- Il laboratorio così come strutturato permetterà l'utilizzo e la modulazione in funzione delle attività didattiche prescelte, utilizzabile per singole classi, per classi omogenee o per gruppi di ragazzi; utile anche per la formazione dei docenti interna alla scuola.
- Il progetto "dei laboratori mobili" è una opportunità che la nostra scuola coglie per migliorare le metodologie didattiche collaborative e laboratoriali ed offrire ai nostri allievi un utilizzo delle tecnologie che permetta di sviluppare le loro conoscenze con la dovuta autonomia nella scoperta delle fonti e nella rielaborazione delle proprie conoscenze,
- Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta notevole sia sulla didattica sia sul funzionamento e sull'organizzazione scolastica.
- Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali e le lezioni multimediali; inoltre si otterrà un processo di miglioramento del Know-how tecnologico dei nostri docenti.

## Giochi internazionali di Matematica



È un concorso organizzato dall'Università Bocconi di Milano. Si articola in due fasi: la prima si tiene a Idro e la seconda, conclusiva, si tiene a Milano. Anche per questo concorso è prevista una finale internazionale. Partecipano al concorso, su base volontaria, solo studenti del Liceo Scientifico.

## L'educazione al teatro e il laboratorio teatrale



Il nostro istituto ha sempre dedicato la massima attenzione all'educazione al teatro. Ogni anno numerosi studenti del nostro istituto aderiscono, su base volontaria, al ciclo di spettacoli del CTB (Centro Teatrale Bresciano) che si tengono presso uno dei teatri di Brescia in orario pomeridiano o serale.

Altra iniziativa ormai entrata da anni nella tradizione del nostro istituto è la partecipazione di numerose classi, agli spettacoli in lingua inglese organizzati dal *Palkettostage*

Il laboratorio teatrale è un progetto avviato nel nostro liceo da moltissimi anni. Il corso si articola in due fasi della durata complessiva di 70 ore da ottobre a maggio.

Nella prima parte, che si sviluppa nel primo quadrimestre ci si propone di aiutare gli studenti a conseguire i seguenti obiettivi: :

- sperimentare se stessi attraverso le tecniche e i linguaggi del teatro;
  - approfondire le modalità di comunicazione con gli altri a partire dai sentimenti e dalle emozioni;
  - acquisire contenuti multidisciplinari attraverso la ricerca e la lettura dei testi;
  - ottimizzare il processo di integrazione di alunni in situazioni di disagio;
  - superare alcuni dei propri limiti insieme con gli altri;
  - elevare la stima di sé e la fiducia nelle proprie capacità;
  - sviluppare la creatività;
  - sviluppare le capacità cognitive, emotive e il senso critico;

- accrescere la motivazione a fare e ad apprendere;
- potenziare le capacità espressive;
- potenziare le capacità di condividere spazi ed oggetti;
- sviluppare le capacità di cooperazione e di saper stare con gli altri;
- sviluppare le capacità di confronto.
- Nella seconda fase si lavora per:
- *Analisi e/o creazione* di un testo in funzione della sua spazializzazione e visualizzazione ed eventuale adattamento del medesimo ad esigenze specifiche;
- *Definizione* delle varie implicazioni culturali, storiche, estetiche etc. del testo sulla base dell'analisi e delle esigenze di realizzazione;
- *Studio dell'intenzionalità* comunicazionale del testo nella sua globalità e nelle sue singole componenti;
- *Messa in spazio* funzionale ad una presentazione di una messa in scena.

Per perseguire questi obiettivi si ricorre alle seguenti metodologie:

- tecniche di concentrazione e di rilassamento attraverso pratiche specifiche sia singole che in relazione agli altri;
- potenziamento e controllo dell'emissione vocale e cura del respiro;
- la voce come espansione del corpo e ed esercizi di respirazione consapevole;
- il corpo e la sensibilità: lavorare sulle emozioni, improvvisazione a tema;
- emozione e comunicazione: dalla voce del corpo al corpo della voce;
- corpo, suono, ritmo: la dialettica gesto-parola;
- il gesto e l'intenzione: la libertà del dire e la libertà dell'ascolto tra comunicazione e fraintendimento;
- improvvisazione su testi o rielaborazioni personali di situazioni date;

Le attività conclusive del laboratorio prevedono l'allestimento di uno spettacolo teatrale per gli studenti all'interno della rassegna teatrale scolastica "Teatralò" organizzata dal Comune di Salò.

### Progetto "Il quotidiano in classe"



Questo progetto nasce per permettere alle nuove generazioni di avvicinarsi alla lettura del giornale nel modo più naturale possibile, per mettere i giovani nelle condizioni di crearsi una loro opinione sui fatti della realtà. L'obiettivo è quello di "crescere fra le righe", consolidando l'integrazione dei giovani nella società ed aiutandoli nella formazione di una solida coscienza critica; è quello di fare dei giovani di oggi i buoni cittadini di domani, capaci di realizzare una convivenza civile all'interno di un sistema di leggi contenute non solo nei codici ma anche nelle coscienze individuali.

E' un'iniziativa importante perché avvicina individualmente al quotidiano alunni che non lo acquistano abitualmente e non seguono i telegiornali.

L'attività si sviluppa nel corso di tutto l'anno scolastico, con l'impegno di un'ora settimanale. I quotidiani sono forniti dal gruppo Editori, che inviano ad ogni classe 20 copie del "Bresciaoggi" (utile anche per ancorare la scuola alla propria realtà territoriale) e del "Corriere della sera". Didatticamente ogni insegnante propone il progetto con modalità proprie.

### Educazione alla lettura: Il Piacere di Leggere



Dall'anno scolastico 2010/2011 la nostra scuola ha avviato una serie di attività finalizzate a promuovere il piacere della lettura, sia quella istintiva, sia quella più consapevole e critica. I vari progetti sono promossi

e gestiti da una commissione. Per raggiungere gli obiettivi prefissati sono stati messi a punto le seguenti iniziative:

#### “BOOK CROSSING”

L’obiettivo è di avvicinare (o incrementare) alla pratica della lettura non solo gli studenti del liceo, ma anche tutte le persone che operano, a vario titolo, nel nostro istituto. Per raggiungere tale scopo, la scelta è caduta sulla pratica del “Book Crossing”, cioè sulla libera circolazione dei testi, prevalentemente di narrativa, sia classica che recente. I volumi sono esposti in due mobili situati al primo piano del corpo centrale dell’istituto e sono resi disponibili per il prestito, senza un sistema di rigido controllo, né in fase di acquisizione né in fase di restituzione.

#### CONCORSO LETTERARIO “ FERMI... SI SCRIVE!”

L’obiettivo è di offrire un’occasione di scrittura, in prosa e in poesia, a tutti gli studenti del liceo, sia a quelli che la praticano con una certa regolarità, sia a quanti ambiscono farlo, ma non ne hanno mai avuto l’opportunità o il giusto stimolo.

Per raggiungere questo scopo si è deciso di indire un concorso interno, diviso in due sezioni, per favorire il più possibile l’adesione dei giovani scrittori.

I testi prodotti, come in ogni concorso, sono valutati da una commissione costituita da docenti della scuola e presieduta da un esperto esterno.

Gli autori dei testi premiati ricevono in premio buoni acquisto per libri del valore pari ai fondi acquisiti dalla commissione tramite intervento di associazioni ed enti privati.

I testi partecipanti alla prima edizione del concorso, che erano diciannove, sono stati raccolti e pubblicati in un volumetto.

#### INCONTRO CON L’AUTORE

L’obiettivo del progetto è quello di ampliare le conoscenze dei destinatari in merito al panorama editoriale ed in particolare di porli a contatto con le attività delle piccole case editrici, locali e non.

Destinatari :

- Gli studenti delle classi del triennio i cui Consigli di classe aderiranno alla proposta (per la partecipazione alla conferenza).
- Gli studenti che, dopo aver partecipato alla conferenza, decideranno volontariamente di visitare la Rassegna della Microeditoria di Chiari o ad altro evento simile presente sul territorio (es. Bookcity Milano)

#### *Progetti per Classi Aperte*



La scuola ripropone alcune esperienze di particolare valenza educativa la cui descrizione dettagliata è rimandata ai singoli progetti specifici. Esse sono:

- a) Viaggio d’Istruzione ad Auschwitz
- b) Viaggio d’Istruzione in Sicilia – Sulle Orme dei Veri Eroi
- c) Attività di Solidarietà (raccolte volontarie di generi alimentari o di altra natura, a favore di organizzazioni benefiche)

#### *Progetto Martina: parliamo con i giovani dei tumori.*



Questa iniziativa è nata per volere di una giovane di nome Martina che, dopo essere stata colpita da un tumore della mammella, ha chiesto con insistenza:” che i giovani vengano accuratamente informati ed educati ad avere maggior cura della propria salute...

Certe malattie sono rare nei giovani ma proprio nei giovani hanno conseguenze molto pesanti”.

Questo progetto, realizzabile grazie a “Lions clubs” Multidistretto 108-Italy, con il patrocinio del “Senato della Repubblica”, ”Ministero della salute”, ”Ministero dell’Istruzione”, “LILT (lega italiana per la lotta contro i tumori)”, “Fondazione Umberto Veronesi per il progresso delle scienze”, “Europa Donna Forum italiano”, si pone due obiettivi fondamentali:

1° INFORMARE i giovani sulle modalità di lotta ai tumori, sulla possibilità di evitarne alcuni, sulla opportunità della diagnosi tempestiva, sulla necessità di impegnarsi in prima persona perché alcuni tumori, quali il melanoma ed il tumore al testicolo, colpiscono anche i giovani.

2° DARE TRANQUILLITÀ. E' indubbio che sapere come affrontare una malattia, sapere che ci si può difendere e la si può vincere, dà tranquillità.

La tranquillità che deriva dalla conoscenza coinvolge tutti e permette di vivere con maggiore serenità.

Il progetto vede ogni anno la partecipazione di tutte le classi terze che assistono ad una conferenza, della durata di circa tre ore, tenuta da due medici. La lezione si sviluppa con l'ausilio di diapositive. Un comitato scientifico pluridisciplinare aggiorna periodicamente le lezioni.

Ogni studente riceve un pieghevole a colori con la sintesi delle informazioni ricevute.

Alla fine della conferenza-lezione agli studenti viene chiesto di compilare un questionario di apprendimento-gradimento in modo da monitorare e migliorare l'intervento. I dati raccolti vengono poi elaborati e comunicati agli insegnanti. I genitori possono informarsi accedendo al sito [www.progettomartina.it](http://www.progettomartina.it).

### *Progetto Certificazioni Linguistiche Di Istituto*



L'area di lingue straniere propone l'attivazione di un corso facoltativo per ciascuna lingua straniera studiata nell'Istituto aventi le stesse modalità:

Obiettivi

Preparare gli studenti a sostenere l'esame di certificazione B1/B2 in lingua straniera: FCE Cambridge (Inglese), Goethe Institut (Tedesco), Delf (Francese).

Le certificazioni internazionali sono riconosciute dal Ministero della Pubblica Istruzione come titoli per l'assegnazione dei crediti scolastici ed universitari. I livelli più avanzati sono necessari per l'ammissione alla frequenza di molte università straniere.

Inoltre le certificazioni internazionali consentono di arricchire il proprio curriculum vitae. Sempre più aziende riconoscono, infatti, tali certificazioni come prova di abilità linguistica.

### *Progetto Geologia*



**Indirizzato a tutte le classi quarte e quinte e previa adesione dei docenti di scienze**

La realizzazione di laboratori didattici a tema geologico nasce dalla volontà dell'Istituto di valorizzare con la conoscenza sul campo, il territorio.

Il progetto si propone di rendere questo patrimonio naturale accessibile ai ragazzi attraverso e soprattutto impiegandolo come base per un'introduzione alle discipline geologiche.

Le lezioni si articoleranno per le **classi quarte** in due blocchi, in ciascuno dei quali verranno affrontati i diversi aspetti delle scienze della terra:

#### 1° ASPETTO - TEORICO

Geologia generale e petrografia, sismica e vulcanologia. da parte del docente e di un professionista Geologo Dott. Piero Fiaccavento. Presidente del Centro Culturale di ricerca sismica e geologia strutturale Benacense con sede a Salò.

Nella forma di lezione frontale e presentazioni *power point* cui si sono associati altri materiali didattici come video esplicativi, carte geologiche, schede di sintesi;

#### 2° ASPETTO - PRATICO

Nella seconda parte i ragazzi approfondiranno i temi trattati toccando con mano, attraverso laboratori direttamente sul territorio e la visita alla stazione sismica di San Bartolomeo. Il viaggio di istruzione a

Roma, con la visita alla sede dell' Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, potrebbe concludere e completare percorso. Nello specifico i laboratori sono così articolati:

### ***1) BLOCCO : INTRODUZIONE ALLA STORIA DELLA TERRA - LE ROCCE***

#### **Lezione Teorica**

**Contenuti:** introduzione alle scienze della terra, al concetto di tempo geologico e alle metodologie di ricerca geologica; definizione di roccia, processi di formazione delle rocce, caratteristiche principali e classificazione (rocce sedimentarie, metamorfiche e magmatiche);

#### **lezione pratica**

introduzione alla storia geologica del territorio con particolare attenzione alle zone di Salò; cenni dei diversi tipi di roccia.

Cenni di lettura di una carta geologica (area di Salò); laboratorio di riconoscimento delle rocce attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche principali (tessitura, colore, dimensione e tipologia dei cristalli, reazione all'acido cloridrico...)

**Conoscenze e competenze acquisibili dai ragazzi:** conoscenza delle basi metodologiche delle scienze della terra e della professione del geologo; concezione del tempo geologico; definizione di roccia, dei suoi processi di formazione e delle sue caratteristiche principali; capacità di osservazione e descrizione delle rocce; saper spiegare le caratteristiche dei diversi tipi di roccia, e illustrare i processi di formazione dei diversi litotipi. Classificare correttamente campioni rocciosi prelevati dalle formazioni che affiorano nel territorio in esame.

### ***BLOCCO: I TERREMOTI***

#### **Lezione Teorica**

**Concetto di terremoto in relazione anche alle situazioni geologiche e strutturali; nozioni della dinamica sismica, caratteristiche dei sismogrammi; calcoli e nozioni sismiche, le stazioni sismiche nel bacino del Garda e nei territori limitrofi; distribuzione sismica in Italia e relative cause soprattutto sul Garda**

#### **lezione pratica**

visita alla stazione sismica di San Bartolomeo.

visita alla sede dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, a Roma

**Conoscenze e competenze acquisibili dai ragazzi:** definizione di sisma, dei suoi processi di formazione e delle sue caratteristiche principali; capacità di osservazione e descrizione dei fenomeni sismici; saper elencare le situazioni di rischio sismico che caratterizzano il territorio.

Le lezioni si articolano per le **classi quinte** in UN UNICO BLOCCO ( **secondo quadrimestre**), nel quale verranno affrontati i diversi aspetti della tettonica a zolle:

#### **lezione teorica**

- Nozioni di geologia strutturale e formazione delle montagne del Garda
- L'ambiente nelle ere geologiche
- L'evoluzione del bacino benacense a partire dal periodo Triassico ad oggi
- Le caratteristiche topografiche del bacino del lago di Garda
- L'ambiente morfologico del bacino benacense
- I fondali del lago di Garda
- Anfiteatro morenico

#### **lezione pratica**

escursioni sul territorio con attività di rilevamento geologico (nozioni)



**Conoscenze e competenze acquisibili dai ragazzi: Deriva dei continenti e tettonica a zolle**, conoscere e descrivere le caratteristiche geologiche più importanti del territorio in cui vive.

## CAPITOLO 6

### ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'OFFERTA FORMATIVA

#### Fabbisogno di Organico



In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

Posti comuni e di sostegno SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A019 Discipline Giuridiche ed Economiche	10h	10h	10h	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
A025 Disegno e Storia dell'Arte	2 C + 2 h	2 C + 2h	2 C + 2h	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
A036 Filos., Psicol. E Sc. Dell'Educazione	3 C + 6 h	3 C + 6 h	3 C + 6 h	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
A037 Filosofia e Storia	5 C	5 C	5 C	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
A042 Informatica	1 C	1 C	1 C	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
A346 Lingua e Civiltà straniera Inglese	8 C	8 C	8 C	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
A246 Lingua e Civiltà straniera Francese	2 C + 6h	2 C + 6h	2 C + 6h	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
A546 Lingua e Civiltà straniera Tedesco	2 C + 6h	2 C + 6h	2 C + 6h	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
A047 Matematica	3 C	3 C	3 C	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
A049 Matematica e Fisica	8 C + 8 h	8 C + 8 h	8 C + 8 h	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
A051 Lettere e Latino	18 C	18 C	18 C	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
A052 Latino e Greco	2 C + 10 h	2 C + 10 h	2 C + 10 h	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
A060 Sc.Na., Ch. Geog., Mic.	6 C + 7 h	6 C + 7 h	6 C + 7 h	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
A061 Storia dell'Arte	1 C	1 C	1 C	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
A029 Sc. Motorie	5 C + 2 h	5 C + 2 h	5 C + 2 h	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
3/C Conv. Lingua Str. Inglese	12 h	12 h	12 h	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
3/C Conv. Lingua Str. Francese	12 h	12 h	12 h	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
3/C Conv. Lingua Str. Tedesco	12 h	12 h	12 h	Non si prevedono variazioni nel numero delle classi
AD01 Sostegno	2 C	2 C	2 C	Si prevede l'iscrizione di un

				nuovo alunno disabile
--	--	--	--	-----------------------

Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
Potenziamento scientifico	2 unità A049, 1 unità A060	Sostegno necessario in relazione all'ampliamento delle competenze scientifiche in vista dell'Esame di Stato sia nell'indirizzo Scientifico tradizionale che nell'indirizzo Scienze applicate; potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche; sostegno al Liceo delle Scienze Umane come da obiettivo di miglioramento RAV sezione 5
Potenziamento linguistico	2 unità A346, 1 unità A546	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alle lingue straniere anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL; sostegno al Liceo delle Scienze Umane come da obiettivo di miglioramento RAV sezione 5
Potenziamento umanistico	2 unità A037	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo delle culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'Italiano; sostegno finalizzato al recupero delle competenze in Lingua Latina; sostegno al Liceo delle Scienze Umane come da obiettivo di miglioramento RAV sezione 5
Potenziamento artistico e musicale	1 unità A025	Potenziamento nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni

Il quadro organico sopra esposto è relativo all'anno scolastico 2015/2016 e può essere soggetto a modifiche.

Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
DSGA	1
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	10
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	3

## Iniziative di tutoraggio per prevenire la dispersione scolastica



Volto ad attivare azioni di orientamento, riorientamento, rimotivazione per gli studenti iscritti al Liceo E. Fermi e per il raggiungimento del fondamentale obiettivo: “Stare bene a Scuola”

Il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, che coincide con l'età adolescenziale degli alunni, è complesso e difficile. Nel corso dell'adolescenza i giovani si trovano ad affrontare una grande quantità di sfide e fra queste una delle più ardue è il passaggio alla scuola superiore, che rappresenta un grande cambiamento ambientale.

Una dimensione fondamentale, nel processo di costruzione della propria identità e personalità, è rappresentata dall'autostima, intesa come fiducia e rispetto di sé

L'autostima è la condizione necessaria per combattere gravi forme di disagio esistenziale, l'emarginazione scolastica e molte forme di devianza giovanile.

Formarsi un solido senso di autostima è fondamentale per tutti gli individui ma lo è soprattutto per quegli studenti che si trovano in situazioni di disagio (emotivo, socio-affettivo e relazionale), responsabili talvolta di prestazioni scolastiche carenti e di comportamenti inadeguati.

Una buona autostima è alla base della motivazione e dell'autonomia. Lo studente fiducioso nelle proprie capacità sarà motivato ad intraprendere compiti o attività ed utilizzerà gli strumenti utili a realizzarli.

Ed è a questo che noi vogliamo mirare.

Riuscire a rendere l'alunno consapevole delle proprie possibilità, promuovere l'assunzione di comportamenti positivi che lo aiuteranno a prevenire le varie forme di disagio, favorendo condizioni di benessere psicofisico, socioaffettivo-relazionale, per influenzare in modo significativo la realizzazione personale.

Per il raggiungimento di tali obiettivi fondamentale sarà la partecipazione

- degli insegnanti nel motivare e promuovere l'apprendimento degli allievi,
- dei genitori, per un confronto costante con gli insegnanti
- di esperti, soprattutto nella necessità di un supporto psicologico
- del Dirigente Scolastico per un'azione di coordinamento degli interventi

Nella maggior parte dei casi l'insuccesso scolastico nasce dal fatto che lo studente affronta il nuovo corso di studi senza avere acquisito nel percorso scolastico precedente adeguate competenze; non è stato abituato a dedicare tempo allo studio e alla rielaborazione ed è convinto che la presenza in classe sia una condizione sufficiente per il successo scolastico. A ciò si unisce il fatto che i ragazzi spesso non sono in grado di sopportare alcuna frustrazione e, davanti ad un insuccesso o ad una difficoltà, reagiscono con aggressività o con una rinuncia, essendo poco abituati alla fatica. Pertanto, considerando le varie concause che possono determinare la dispersione scolastica e la complessità del problema è necessario proporre un'azione che, pur mantenendo la centralità dello studente nell'azione dell'apprendere, consideri la partecipazione dei Docenti, delle famiglie, dei CdC, dei Tutor e del Dirigente Scolastico, affinché partecipino all'opera di costruzione delle condizioni necessarie al raggiungimento del successo formativo, con i seguenti obiettivi:

- Migliorare le relazioni e l'efficacia del gruppo classe attraverso gruppi di lavoro
- Aumentare negli studenti in ingresso delle prime classi la consapevolezza delle proprie risorse, in merito soprattutto alle loro conoscenze ed al metodo di studio
- Supportare gli studenti in difficoltà con l'aiuto dei docenti ma non solo; anche alunni del triennio potrebbero intervenire con il loro esempio, con la testimonianza della loro esperienza o con le loro conoscenze.
- Migliorare le strategie didattiche dei docenti attraverso attività di confronto con i propri colleghi e attraverso corsi di formazione mirati.

Molte azioni vengono già svolte nel nostro istituto per il raggiungimento di tali obiettivi (Progetto accoglienza, attività di orientamento, sportello psicologo, sportello d'ascolto) ma molte altre possono esserne fatte (corsi sul metodo di studio, consulenze con esperti, corsi di formazione mirati). Per cercare di

migliorare ancor più il processo quindi è stata introdotta una figura con il compito di coordinare tali azioni, al fine di renderle omogenee per tutti gli indirizzi di studio.

### *Attività per il disagio*



Da molti anni il nostro istituto ha manifestato una forte sensibilità verso le problematiche adolescenziali. I nostri allievi hanno un'età compresa fra i quattordici e i diciannove anni e, pertanto, vivono in pieno il difficile periodo dell'adolescenza in tutte le sue diverse fasi.

Per questa ragione ogni anno la nostra scuola pone in essere tutta una serie di iniziative che hanno una finalità di prevenzione e di sensibilizzazione verso problematiche e comportamenti che possono avere conseguenze anche devastanti su un adolescente.

La scelta di queste iniziative viene fatta all'inizio di ogni anno scolastico e, quindi, varia di anno in anno. Alcuni di questi progetti sono stati reiterati nel tempo anche alla luce dei risultati ottenuti e del favore che hanno incontrato da parte dell'utenza.

Fra le iniziative che, come dicevamo in precedenza, vengono riproposte da diversi anni citiamo:

- Incontri relativi ai rischi dell'uso inappropriato di Internet in collaborazione con la Polizia Postale di Brescia, esperti di enti, università, agenzie presenti sul territorio;
- Incontri sulla prevenzione dell'utilizzo di sostanze stupefacenti in collaborazione con gli educatori delle comunità di recupero dei tossicodipendenti;
- Incontri sul tema dell'alcolismo, della sua prevenzione e sul recupero in collaborazione con associazioni operanti nel settore;

Vengono, inoltre, organizzate, presso l'auditorium del nostro Liceo, serate a tema su tematiche specifiche (ad esempio sui social network) rivolte non solo agli studenti, ma anche agli insegnanti e ai genitori.

Un'altra iniziativa che nel corso degli anni ha dato buoni risultati e che ha incontrato notevole interesse da parte degli studenti è lo sportello di ascolto del quale, per le sue peculiarità, parleremo più dettagliatamente nel paragrafo successivo.

### *Attività per studenti in difficoltà: corsi di recupero, pause didattiche, percorsi individualizzati*



Il nostro istituto prevede un'ampia gamma di interventi finalizzati al recupero delle carenze degli studenti che nel corso dell'anno incontrano difficoltà nelle varie discipline.

È doveroso, però, fare una premessa. Il recupero è un'esigenza che deve sentire lo studente. Egli per primo deve attivarsi per superare le proprie difficoltà e colmare le proprie lacune. L'istituto propone, inoltre, tutta una serie di strumenti e di interventi didattici che hanno lo scopo di aiutare lo studente nel suo lavoro di recupero. È chiaro, peraltro, che senza la volontà positiva dell'allievo in direzione del superamento delle difficoltà ogni strumento offerto dalla scuola risulterà, per forza di cose, del tutto inefficace.

Gli interventi di recupero utilizzati nella nostra scuola sono i seguenti:

- corsi di recupero;
- pause didattiche;
- percorsi di recupero individualizzato;
- recupero in itinere.

A queste tipologie di intervento va aggiunto lo sportello WORKSHOP che, per le sue peculiarità, verrà descritto nel paragrafo successivo.

### **I corsi di recupero**

Questa tipologia di intervento viene svolta in orario extracurricolare, solitamente di pomeriggio. I corsi vengono deliberati dal Consiglio di Classe su proposta del singolo insegnante e sono destinati agli studenti che in una data fase dell'anno evidenziano una situazione di una grave difficoltà tale da poter compromettere l'esito dell'anno scolastico. Questi corsi coinvolgono un gruppo abbastanza ristretto di

studenti e possono anche essere svolti per classi parallele; si articolano in una serie di incontri pomeridiani durante i quali verrà effettuata la revisione degli argomenti nei quali gli studenti manifestano le carenze più rilevanti. L'Istituto stabilisce le date e la durata degli incontri e consegna su apposito modulo il calendario dell'intervento alla Segreteria Didattica. Vengono compilate schede individuali destinate alle famiglie degli alunni ai quali è rivolta l'attività. Tali schede dovranno essere restituite all'insegnante firmate dai genitori che dovranno specificare se intendono far partecipare o meno lo studente all'attività proposta. In caso di risposta negativa i genitori dichiareranno l'intenzione di provvedere in forma autonoma al recupero delle carenze dell'alunno.

Gli studenti che aderiscono al corso di recupero sono tenuti alla frequenza obbligatoria delle lezioni. In caso di assenza, pertanto, saranno tenuti a giustificare nella apposita sezione del libretto scolastico.

### **Pause didattiche**

La pausa didattica è una forma di recupero che viene svolta durante l'orario curricolare ed è destinata a tutta la classe; viene attivata quando si evidenziano carenze rilevanti diffuse nella totalità o quasi degli studenti che compongono la classe. L'intervento viene deciso autonomamente dall'insegnante che avrà cura di annotare sul suo registro personale le ore destinate a questa tipologia di recupero e comunicherà la sua decisione al Consiglio di Classe. Durante la pausa didattica per un certo numero di ore non verranno trattati argomenti nuovi e non si effettuerà alcun tipo di verifica. Il tempo verrà interamente dedicato alla revisione degli argomenti sui quali sono emerse le difficoltà. Il risultato di questo intervento verrà verificato dall'insegnante secondo modalità da lui autonomamente decise e degli esiti delle prove verrà informato il Consiglio di Classe. Il docente potrà ricorrere più volte nel corso dell'anno allo strumento della pausa didattica, ogni volta che ne ravvisi la necessità.

### **Percorsi di recupero individualizzati.**

Il percorso di recupero individualizzato è un intervento di recupero mirato su un singolo studente. Il docente stabilisce le modalità e le caratteristiche del percorso basandosi sulla sua personale conoscenza dell'alunno e tenendo conto del tipo di lacune evidenziato dallo stesso. Il percorso può articolarsi sulla rievocazione e revisione degli argomenti in cui lo studente presenta carenze e può essere integrato da schede di esercizi supplementari che il docente può assegnare all'alunno e che l'alunno stesso dovrà eseguire a scadenze concordate con l'insegnante. Il docente darà tempestiva comunicazione dell'intervento al Consiglio di Classe al quale comunicherà anche l'esito della prova di verifica dell'attività, prova le cui modalità verranno stabilite dal docente stesso in piena autonomia. Il docente provvederà anche ad informare la famiglia dell'alunno dell'esito della prova con le modalità che riterrà più opportune.

### **Corsi di potenziamento**

La nostra scuola dedica un certo numero di ore, solitamente verso la fine dell'anno, a corsi di potenziamento destinati agli studenti delle classi terminali in vista delle prove scritte dell'Esame di Stato. Tali corsi vengono deliberati dal Consiglio di Classe su proposta degli insegnanti interessati e sia dal punto di vista burocratico che dal punto di vista didattico e operativo e si svolgono con le stesse modalità dei corsi ID. Al termine del corso di potenziamento non è, però prevista alcuna prova di verifica dell'attività.

### **Lo sportello didattico permanente (WORKSHOP)**

Lo sportello didattico permanente o *WORKSHOP* è un'attività integrativa pomeridiana di supporto offerta agli studenti che necessitano di spiegazioni supplementari a quanto già svolto in classe, o di chiarimenti su argomenti persi per assenze, oppure che hanno bisogno di intensificare la loro preparazione con esercizi individuali con la guida e l'immediata correzione dell'insegnante. Lo sportello è utile anche per attività didattiche finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze.

A differenza dei corsi IDEI o di potenziamento, che vengono proposti dall'insegnanti agli studenti che sono liberi di usufruirne oppure no, lo sportello didattico permanente presuppone l'attiva partecipazione dello studente che chiede in prima persona di usufruirne.

Va precisato che il docente richiesto non deve essere necessariamente l'insegnante dello studente. Per il recupero di lacune non gravi può essere lo stesso Consiglio di Classe o il docente della materia interessata a suggerire allo studente l'accesso allo sportello, indicandogli anche gli argomenti da richiedere.

Lo studente che prenota lo sportello è obbligato ad essere presente; se si assenta è tenuto a giustificare al Dirigente Scolastico. Se il motivo dell'assenza non sarà accettato, sarà erogata una sanzione disciplinare, oltre al pagamento dell'ora "persa", il cui costo è definito dai parametri tabellari.

Lo sportello didattico permanente assume, pertanto, i connotati di una lezione individuali o per pochi studenti con le stesse esigenze e lo stesso tipo di difficoltà.

Periodicamente, soprattutto per quel che concerne l'attività di recupero, viene effettuato, nell'ottica della prevenzione della dispersione scolastica, il monitoraggio di partecipazione allo WORKSHOP attraverso griglie strutturate.

### Lo sportello di ascolto



Da diversi anni nel nostro istituto è attivo un Centro d'Ascolto. Il numero delle ore destinate all'intervento varia di anno in anno sulla base delle risorse stanziare per la sua attuazione.

L'intervento va visto in una prospettiva di prevenzione primaria; è rivolto, cioè, alla totalità degli adolescenti, a prescindere dai livelli di "rischio" o di "patologia" riscontrabili.

Non si tratta, quindi, di un intervento di grande intensità terapeutica, ma neanche di pura e semplice animazione sociale. È un progetto di Prevenzione Primaria sulle tipiche tematiche adolescenziali quali il disagio scolastico, il rapporto con se stessi e il proprio corpo, il rapporto con gli altri, in particolare genitori e coetanei, la costruzione dell'immagine di sé.

Le finalità dello sportello di ascolto sono caratterizzate dai seguenti aspetti:

- Funzione preventiva: in questo spazio si vogliono offrire risposte e strumenti che hanno lo scopo di rinforzare o migliorare il benessere e lo "stato di salute" dell'adolescente, e non, pertanto, orientato in modo prioritario verso obiettivi terapeutici e/o assistenziali di cui possono farsi carico altri servizi di rete.
- Funzione di consultazione personale: lo sportello fornisce uno spazio di ascolto che permette all'adolescente di manifestare il disagio e lo aiuta a riconoscere la sua capacità di fare fronte autonomamente alle difficoltà e ai problemi che incontra, in un ambito di riflessione e di elaborazione di sé, centrato non solo sulla propria identità personale ma anche inclusivo delle dimensioni sociali e relazionali dei processi di identificazione.
- Destinazione specifica: lo sportello è un servizio orientato in modo esclusivo o prioritario verso gli adolescenti ed è caratterizzato da condizioni ambientali, logistiche e comunicative mirate a facilitare l'accesso dei ragazzi e a consentire un uso facile e soddisfacente del servizio stesso.

Quest'ultimo punto è particolarmente rilevante soprattutto se si tiene conto delle modalità tipiche dell'adolescente nell'approccio e nell'utilizzo dei servizi messi a sua disposizione.

Una modalità che è stata definita di tipo "mordi e fuggi" in quanto spesso si osserva un rapporto altalenante e ambivalente dell'adolescente con i servizi in cui si alternano fasi di intenso rapporto e fasi di distanza e di assenza.

Tenendo conto di ciò e delle esperienze degli anni precedenti, particolarmente apprezzate dai ragazzi, sono state, oltre alle caratteristiche sopra citate anche le seguenti:

- Il fatto che il servizio sia gratuito rende l'adolescente indipendente dal finanziamento dei genitori e gli dà la possibilità di mantenere segreta e strettamente privata la domanda di aiuto.
- Il fatto che il servizio è realizzato dal punto di vista logistico in uno "spazio neutro" non troppo connotato in senso medico od assistenziale e che non sembri creato per affrontare situazioni

patologiche o di conclamata “*diversità*”, con conseguente timore di essere etichettati come anormali e malati.

- Il fatto che il servizio di sportello possieda una modalità di accesso il più possibile immediata e non intralciata da gravosi adempimenti burocratici ai quali gli adolescenti tendono ad opporre una certa resistenza.

### ***Metodologie e modalità di attuazione***

Alla luce dei buoni risultati conseguiti negli anni precedenti si è deciso, grosso modo, di mantenere le modalità di attuazione già sperimentate che sono le seguenti

- *Modalità di attuazione*: lo studente può prenotare l’incontro per mezzo di una cassetta della quale lo psicologo ha le chiavi che è posizionata nei pressi dell’atrio dell’edificio principale. Lo studente deve mettere un biglietto con nome, cognome, data e classe. Sarà poi contattato al momento del colloquio.
- *Luogo di accesso*: il luogo utilizzato per i colloqui è la stanza vicino alla scala che scende al bar. Eventuali variazioni verranno tempestivamente comunicate ai ragazzi che accedono al colloquio accompagnati.
- *Tipologie di intervento*: vi possono essere due tipologie di intervento. La prima è il colloquio individuale di ascolto, in media distanziati di 15 giorni, uno di accoglienza e uno di restituzione ed invio. Una seconda possibilità è quello dell’incontro con due o tre ragazzi che presentano problematiche simili, che accompagnano o vengono accompagnati dall’amico/a del cuore. Vi è poi la possibilità per eventuali specifiche richieste per interventi sul *gruppo classe*. In questo caso la domanda deve essere effettuata dai rappresentanti di classe e occorre la disponibilità di un insegnante a cedere una o due ore per l’intervento.



## **CAPITOLO 7**

### **I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

Il nostro Liceo attribuisce enorme importanza al rapporto fra Scuola e Famiglia in quanto lo considera un elemento essenziale del processo educativo. Pertanto nel corso degli anni si è lavorato molto per facilitare questo rapporto, migliorando i servizi che la scuola offre all'utenza ed elaborando una serie di procedure che hanno lo scopo di rendere il più trasparente possibile la relazione Scuola-Famiglia. In particolare si è lavorato molto per rendere più semplice e rapida la comunicazione alle famiglie delle valutazioni conseguite dagli alunni. L'introduzione del registro elettronico, che ormai da diversi anni affianca le consuete modalità di comunicazione dei voti (trascrizione sul libretto, colloqui, etc.), va proprio in questa direzione.

In questa sezione ci proponiamo di illustrare nei dettagli le modalità attraverso le quali si sviluppa il rapporto fra la scuola e la componente genitori dell'utenza.

#### *La Segreteria Didattica*



La Segreteria Didattica si occupa di tutte le questioni di tipo amministrativo che riguardano la carriera degli studenti, come previsto dal DPR 275/99. Si occupa, pertanto, delle iscrizioni e dei trasferimenti degli alunni; gestisce il fascicolo personale di ciascuno studente; rilascia, a richiesta, certificati e attestati; rilascia, inoltre, a conclusione dell'Esame di Stato, il Diploma. La Segreteria fornisce i libretti scolastici e supporta i Consigli di Classe per la parte amministrativa degli scrutini. Fornisce, inoltre, le prime indicazioni di orientamento ai genitori degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado che intendono iscrivere i figli nel nostro liceo.

Gli uffici della Segreteria di ingresso sono situati nel corridoio che conduce dall'atrio all'auditorium. Gli orari di ricevimento dell'utenza, stabiliti a inizio anno dal DGSA, sono affissi sulla porta dell'ufficio e pubblicati sul sito web della scuola. Naturalmente i genitori possono accedere ai servizi della Segreteria Didattica per via telefonica e tramite gli studenti.

#### *Il libretto scolastico: struttura e a che cosa serve*



Il libretto scolastico è il documento amministrativo che regola i rapporti fra la scuola, lo studente e la famiglia. Esso ha una duplice funzione. In primo luogo è lo strumento amministrativo con il quale vengono giustificate le assenze e gli ingressi in ritardo e vengono concessi dalla scuola allo studente i permessi di uscita anticipata dalle lezioni. Per questa ragione dovrà essere conservato con la massima cura, evitandone il deterioramento; non potranno essere fatte cancellature né a penna né, tanto meno, con la scolorina. In secondo luogo il libretto scolastico è uno strumento importante per le comunicazioni fra la scuola e la famiglia. In esso gli insegnanti possono trascrivere i voti delle prove sostenute dallo studente. Tramite il libretto possono essere inviate comunicazione dall'insegnante alla famiglia e viceversa. Per esempio la scuola può comunicare, tramite dettatura degli insegnanti, preventivamente alle famiglie eventuali variazioni di orario dovute, ad esempio, a scioperi, a questioni di viabilità o assenze di docenti. Nella prima pagina del libretto sono inseriti a cura dell'ufficio la foto tessera dello studente, il suo codice fiscale e la sua password personale che consente l'accesso al registro elettronico dei voti. Nelle righe sottostanti devono essere apposte le firme dei genitori o, eventualmente, dei tutori legali dello studente, se minorenni, e i recapiti telefonici con i quali, in caso di necessità, la scuola può contattare i genitori stessi. Gli studenti maggiorenni possono gestire in proprio il libretto; in questo caso la firma nella prima pagina non è indispensabile.

I libretti scolastici vengono consegnati personalmente ai genitori che apporranno la propria firma sul libretto di fronte al personale di segreteria.



### *Il ricevimento dei genitori in orario curricolare: modalità*

All'inizio dell'anno scolastico viene reso noto il quadro di ricevimento con il giorno e l'orario di ciascun docente. Tale prospetto viene comunicato agli alunni e pubblicato sul sito web dell'istituto.

Da alcuni anni nella nostra scuola si è cercato di regolamentare e di razionalizzare il ricevimento dei genitori allo scopo di ridurre i disagi dell'utenza e dei docenti attraverso un sistema di prenotazione che, come le esperienze del recente passato dimostrano, ha migliorato sensibilmente la qualità del servizio.

Nel seguito illustriamo i principali aspetti della procedura.

La prenotazione del colloquio si effettua utilizzando il registro elettronico ClasseViva Spaggiari.

Qualora dopo aver prenotato il colloquio i genitori si trovino nell'impossibilità di parteciparvi dovranno provvedere a cancellare immediatamente la prenotazione dal registro elettronico, fissando eventualmente un'altra data.

In caso che il docente non possa, per un qualunque motivo, effettuare i colloqui nel giorno stabilito dovrà informare l'utenza tramite il registro elettronico o telefonicamente o per mezzo dell'alunno.

I colloqui avvengono, di regola, nelle postazioni sistemate nel corridoio che porta dall'atrio all'ingresso dell'auditorium. I genitori verranno ricevuti dal docente secondo l'ordine di prenotazione.

In base alla vigente normativa, va precisato che ai colloqui con i docenti possono partecipare *solo ed esclusivamente* i genitori degli alunni o, eventualmente, i tutori legali degli alunni stessi. In caso di impossibilità si potrà far ricorso allo strumento della delega ad altri familiari, come, ad esempio, i fratelli maggiori.



### *I colloqui generali pomeridiani*

I colloqui pomeridiani si svolgono una volta al quadrimestre in date che vengono fissate nel Piano di Attività annuale, secondo modalità che verranno comunicate agli alunni tramite apposita circolare, pubblicata anche sul sito della scuola. Per il ricevimento pomeridiano non è necessaria alcuna prenotazione.



### *I colloqui con il Dirigente Scolastico e con i collaboratori.*

I genitori possono richiedere, se necessario, un colloquio con il Dirigente Scolastico o con uno dei suoi collaboratori. Per fissare l'appuntamento, i genitori dovranno prendere contatto con la Segreteria Didattica che provvederà ad inoltrare la richiesta e comunicare al più presto agli interessati data e ora del colloquio.



### *Il registro elettronico: caratteristiche, dati inseriti, modalità di accesso da parte dell'utenza*

A partire dall'anno scolastico 2010/2011 la nostra scuola ha avviato un sistema di registrazione dei voti tramite registro elettronico. Di seguito verranno illustrati gli aspetti principali della procedura.

#### *- Modalità di accesso al registro elettronico da parte dell'utenza*

Nei primi giorni di scuola, ai nuovi alunni inseriti nel sistema Classe Viva Spaggiari, verrà consegnata una password che permetterà all'alunno di accedere al registro elettronico. Una seconda e diversa password verrà riservata ai genitori per accedere separatamente al registro elettronico.

#### *- Servizi offerti dal registro elettronico all'utenza*

Il sistema permette alla Scuola e ai Docenti di fornire all'utenza in tempi rapidi tutta una serie di informazioni e di servizi di particolare interesse ed utilità. È estremamente importante che il registro elettronico venga periodicamente ed assiduamente consultato sia dagli alunni che dai genitori.

Elenchiamo di seguito le più importanti informazioni che la scuola può fornire in tempo reale all'utenza:

- *Comunicazione dei voti.* I docenti provvederanno ad inserire tempestivamente sul registro elettronico i voti delle prove scritte, pratiche ed orali sostenute dagli studenti.

- *Assenze.* I docenti provvederanno ad inserire quotidianamente assenze, ingressi in ritardo e uscite anticipate degli studenti. Provvederanno altresì ad inserire l'avvenuta giustificazione delle medesime. Tutto questo può essere consultato dall'utenza.
- *Pagelle.* Ormai da alcuni anni tutte le operazioni di scrutinio (sia del primo quadrimestre che di quello finale) vengono effettuate tramite il registro elettronico e vengono pubblicate on-line. Lo stesso dicasi per la segnalazione delle carenze, le indicazioni per il recupero delle medesime. Il calendario dei corsi estivi di recupero e il calendario delle prove di fine agosto per la verifica della sospensione del giudizio verranno pubblicati sul sito web della scuola.
- *Segnalazioni disciplinari e comunicazioni scuola-famiglia.* I genitori dell'alunno possono, consultando il registro elettronico, ricevere comunicazioni di vario genere da parte della scuola. In particolare possono verificare la presenza di eventuali segnalazioni disciplinari a carico dell'alunno, che i docenti hanno ritenuto di inserire sul registro elettronico. Potranno altresì prendere visione delle assenze, dei ritardi e della giustificazione dei medesimi. Potranno inoltre prendere visione, e lo stesso dicasi per gli alunni, dei compiti assegnati, delle verifiche programmate. Sarà anche possibile accedere agli esiti delle prove sostenute dall'alunno per il superamento delle carenze emerse nel corso del primo quadrimestre.
- *Programmi, programmazioni.* I programmi svolti e la programmazione annuale del Consiglio di Classe vengono pubblicati sul registro elettronico. I Consigli di Classe, dopo la seduta di novembre, invieranno la programmazione annuale del Consiglio di Classe agli alunni e ai genitori. Al termine dell'anno scolastico i docenti provvederanno ad inviare i programmi effettivamente svolti ai genitori e agli alunni. Inoltre agli alunni delle classi terminali e alle loro famiglie verrà inviato il Documento del Consiglio di Classe steso per l'Esame di Stato dal Consiglio stesso.
- *Invio di materiale didattico integrativo.* I docenti, qualora lo ritengano opportuno potranno inviare agli studenti appunti integrativi, eserciziari e qualsiasi tipo di materiale didattico sia necessario per lo svolgimento del programma

### Il Comitato Genitori



Negli ultimi anni al Comitato ha aderito un numero sempre minore di genitori, di modo che allo stato attuale l'organo è ridotto ad un gruppo di partecipanti molto esiguo. L'auspicio è che nel futuro i genitori, unitamente all'istituzione scolastica, possano trovare modalità e spazi dialettici capaci di interagire costruttivamente nella realizzazione del progetto formativo.

### Il Comitato Studentesco



Da diversi anni è presente nella nostra scuola un Comitato Studentesco che coopera al buon funzionamento della vita dell'Istituto, ha funzione di collegamento fra la componente studenti e le altre componenti della scuola, in particolare con la Dirigenza, convoca e gestisce le assemblee di Istituto, emette comunicati, formula proposte e organizza iniziative in modo autonomo.

La scelta dei componenti del Comitato Studentesco viene effettuata nella fase iniziale dell'anno scolastico dai rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe riuniti in assemblea a questo scopo. Il Comitato ha numerosi compiti fra i quali citiamo quelli di maggiore rilevanza:

- Concorda con la Dirigenza il calendario delle assemblee di Istituto.
- Convoca le assemblee di Istituto.
- Gestisce le assemblee di Istituto, garantendone il regolare svolgimento, nominando il Servizio d'Ordine responsabile della Sicurezza. Tale servizio ha il compito di vigilare affinché non si creino, durante l'assemblea, situazioni contrarie al Regolamento di Istituto e, in particolare,

controlla che durante le assemblee non siano presenti persone estranee all'Istituto che non siano state preventivamente autorizzate dalla Dirigenza.

- Ha funzione di raccordo con i rappresentanti di classe degli studenti e con i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto.

## **CAPITOLO 8**

### **QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA**

*Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento*



**Piano Di Miglioramento A. S. 2015-16 / 2016-17 / 2017-18**

Sulla base delle criticità emerse a seguito della stesura del RAV (Rapporto di Autovalutazione), basato sull'attenta analisi dei dati forniti dal sistema riguardanti gli Esiti Scolastici a breve e lungo termine, i Processi Didattici e Amministrativi, un'apposita Commissione ha steso un Piano di Miglioramento fissando risultati da perseguire nel corso di un triennio. Tale piano prevede di concentrare gli sforzi iniziali su pochi aspetti problematici, per poi allargare l'azione ad un più articolato novero di punti nevralgici legati a futuri sviluppi del mondo della scuola: la valutazione, la formazione in servizio, la rivalutazione e l'ampliamento dell'offerta formativa, la sperimentazione didattica e lo sfruttamento delle nuove tecnologie.

Una sintesi delle azioni intraprese e dei loro effetti è contenuta nelle tabelle di seguito riportate:

<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Priorità n.1</b>	<b>Traguardi</b>	<b>Risultati primo anno</b>	<b>Risultati secondo anno</b>	<b>Risultati terzo anno</b>
	Diminuire il divario nei risultati finali fra il corso Scienze Umane e gli altri corsi presenti nell'istituto	Aumentare la percentuale di successo scolastico del Liceo delle Scienze Umane equilibrandola agli altri corsi (aumento del 10%)			
<b>Area di Processo</b>	<b>Priorità n.2</b>	<b>Traguardi</b>	<b>Risultati</b>		
Curricolo, progettazione e valutazione		Compilare una griglia di traguardi di competenze da raggiungere alla fine di ogni anno di corso per ogni disciplina			
<b>Area di Processo</b>	<b>Priorità n.3</b>	<b>Traguardi</b>	<b>Risultati</b>		
Continuità e Orientamento		Decidere e rendere noto un profilo delle attitudini, abilità e conoscenze di base necessarie ai diversi indirizzi liceali			

In relazione alla Priorità n. 1:

- a) E' stato portato a termine un monitoraggio delle classi prime di tutti i corsi attivati con la raccolta dei seguenti dati:

1. Valutazione in uscita dalla SMS	Tutte le classi prime
2. Risultati in uscita a Giugno	Tutte le classi prime
3. Risultati in uscita a Settembre	Tutte le classi prime
4. Giudizi Sospesi	Tutte le classi prime
5. Successo/insuccesso alunni stranieri	Tutte le classi prime
6. Restituzione dei risultati per scuola di provenienza	Tutte le classi prime

I dati raccolti, opportunamente resi anonimi, saranno messi a disposizione dell'utenza interna.

A partire dall'a.s. 2016-2017, ai Consigli di Classe delle Prime verranno resi noti il Consiglio Orientativo (recentemente ricevuto da fonte istituzionale) e il voto di uscita dalla Scuola Media di ogni studente iscritto.

b) Valutazione:

Per quanto riguarda il Liceo delle Scienze Umane, è stata attuata una revisione dei criteri di valutazione e/o contenuti, scansione e tempistica in più discipline.

In relazione alla Priorità n. 2: Valutazione

Allo stato attuale le Aree Disciplinari stanno predisponendo un Sillabus delle competenze specifiche obiettivo dei vari indirizzi in uscita da ogni anno di corso.

In relazione alla Priorità n. 3: Orientamento

Il documento contenente il profilo base dello studente liceale, redatto in forma non sistematica, verrà rielaborato e articolato nel corso dell'anno scolastico dalle aree disciplinari. Una volta ultimato, esso verrà trasmesso alle scuole secondarie di primo grado dell'ambito territoriale.

Nelle seguenti tabelle viene sintetizzata la pianificazione operativa in relazione agli Obiettivi di Miglioramento:

Azioni previste	Soggetti responsabili	Termini previsti	Risultati attesi	Adegua menti in itinere	Azione realizzata	Risultati raggiunti
Priorità 1: Esiti degli Studenti			Diminuire il divario nei risultati finali fra il corso Scienze Umane e gli altri corsi presenti nell'istituto			Aumentare la percentuale di successo scolastico del Liceo delle Scienze Umane equilibrandola agli altri corsi ( aumento del 10%)
Monitoraggio classi prime	Ufficio alunni – Gruppo di Autovalutaz	a.s. 2017-18	Pareggio percentuali di successo scolastico		Sì	Le percentuali di insuccesso rilevate nel corso di Scienze Umane appaiono in

	ione – Consigli di Classe					linea con i corsi Scientifico e Classico prefigurando un miglioramento della situazione iniziale
Valutazione	Aree disciplinari – Docenti Corso Scienze umane	a.s. 2015- 16	Adeguamento criteri di valutazione, contenuti, tempistica		Sì	I docenti dell'indirizzo si sono confrontati allo scopo di pervenire ad una riformulazione/adequa mento dei criteri di valutazione e delle modalità e tempistiche di somministrazione delle prove

Priorità 2 : Curricolo, progettazione e valutazione

<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili</b>	<b>Termine previsto</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Adeguamenti in itinere</b>	<b>Azione realizzata</b>	<b>Risultati raggiunti</b>
Compilare una griglia di traguardi di competenze da raggiungere alla fine di ogni anno di corso per ogni disciplina	Aree Disciplinari	a.s. 2015-16	Compilazione documento griglia di traguardi di competenza		Parziale realizzazione	Il documento è stato realizzato da una parte delle aree disciplinari

Priorità 3: Orientamento

<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili</b>	<b>Termine previsto</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Adeguamenti in itinere</b>	<b>Azione realizzata</b>	<b>Risultati raggiunti</b>
Decidere e rendere noto un profilo delle attitudini, abilità e conoscenze di base necessarie ai diversi indirizzi liceali	Commissione Orientamento – Aree Disciplinari	a.s. 2015/2016	Compilazione profilo delle attitudini, abilità e conoscenze di base necessarie ai diversi indirizzi liceali.		Sì	Il documento esiste, sebbene non in forma sistematica, ed è in possesso delle scuole dell'ambito territoriale Garda-Valsabbia



## **CAPITOLO 9 LA FORMAZIONE**

### *Piano di Formazione per i docenti*



La formazione in servizio del personale docente è “obbligatoria, permanente e strutturale” e rappresenta un fattore di qualificazione del sistema educativo e della professionalità di chi vi opera. Essa si persegue:

1) attraverso la libera iniziativa dei docenti (carta elettronica per i singoli docenti ex DPCM 23 settembre 2015)

2) azioni pertinenti di scuole, MIUR, USR

Il P.N.F., Piano Nazionale di Formazione, è in fase di implementazione e sarà il punto di riferimento e la sede formale delle attività di formazione in servizio per il triennio 2016-2018.

Il 3 Ottobre 2016 il MIUR ha fornito indicazioni precise su tipologia e risorse per la formazione in ambiti quali:

- Sviluppo di competenze digitali e innovazione didattico-metodologica
- Sviluppo competenze linguistiche
- Attività connesse all'Alternanza scuola-lavoro
- Sviluppo di progettualità relative a inclusione, disabilità, integrazione e competenze di cittadinanza
- Potenziamento di abilità di base (matematiche e logiche, di lettura e comprensione)
- La Valutazione
- Il Collegio dei Docenti ha il compito di individuare temi strategici ed elaborare un programma di formazione triennale facente parte integrale del PTOF a partire da:
  - Le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il relativo Piano di Miglioramento (PDM)
  - Esigenze specifiche del Collegio Docenti

A differenza del passato, gli aggiornamenti non saranno ridotti alla routinaria frequentazione di corsi e conferenze, ma saranno basati su percorsi di sviluppo professionale in cui il docente abbia una parte attiva. Le attività di Formazione in servizio andranno monitorate e sottoposte a una sorta di validazione e autovalutazione, e i risultati confluiranno in un portfolio personale ( come già previsto dal CCNL 2006-2009 per i docenti neo-assunti)

Nel PTOF si inseriscono i percorsi di formazione per:

- Accoglienza dei docenti neo-assunti
- Gruppi di miglioramento
- Docenti impegnati nello sviluppo di processi di digitalizzazione e innovazione metodologica ( si veda il PNSD)
- Inclusione e integrazione
- Innovazioni previste dalla L.107
- Figure sensibili in materia di Sicurezza, Prevenzione e Primo Soccorso

### *PNSD - Piano Nazionale Scuola Digitale*



Promulgato il 27/10/2015, il [Piano Nazionale Scuola Digitale](#) è andato ad inserirsi nel nostro Istituto su una struttura già ben dotata a livello di attrezzature e sistemi di digitalizzazione, sia negli ambiti degli uffici didattici ed amministrativi che nelle aule, in particolare:

- 1) Cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola (LAN/WI-FI)
- 2) Connessione Internet in tutte le aule con un computer corredato da videoproiettore
- 3) Due aule dotate anche di LIM

Considerata la buona rete infrastrutturale si è valutato di non partecipare al primo PON.

La scuola tuttavia ha partecipato al secondo bando (ambienti digitali per la didattica) ma non è riuscita a rientrare nel numero delle scuole finanziate. Soprattutto l'area amministrativa delle



segreterie si può dire a buon punto verso il traguardo della digitalizzazione della scuola e ciò sia per quanto attiene all'ambito amministrativo vero e proprio, sia per quanto concerne l'uso del registro elettronico: è pressoché completo l'utilizzo della segreteria digitale in tutte le pratiche amministrative con particolare riferimento agli adempimenti richiesti dall'Amministrazione Trasparente (albo online, accesso civico, etc. ). Si è inoltre iniziato con la creazione di profili digitali sia per gli studenti che per i docenti.

Ovviamente è stato necessario provvedere alla nomina dell'amministratore digitale, del team per l'innovazione e alla costituzione del gruppo di supporto formato da 10 docenti come richiesto dall'Amministrazione Centrale.

L'animatore digitale, unitamente al team, oltre che a completare il processo di formazione richiesta, sta lavorando all'organizzazione di attività per la 'settimana del PNSD' e della formazione dei docenti. Inizia il 6 dicembre 2016 il primo corso di formazione aperto a tutti i docenti e tenuto dall'animatore digitale con il supporto del team. Allo stesso tempo ci stiamo avviando alla conclusione della formazione in servizio per l'innovazione didattica e amministrativa.

L'innovazione digitale della scuola è perciò in atto. Attraverso una piattaforma è già attuato il collegamento web con le aziende del territorio che sono coinvolte nei percorsi dell'alternanza scuola/lavoro. Gli stessi studenti hanno modo di collegarsi via internet per la compilazione del diario di bordo e per l'autovalutazione. Progetti ed esperienze sono presenti in appositi file unitamente alle competenze richieste e valutate a fine esperienza.

Abbiamo poi partecipato al bando per le biblioteche digitali "come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali". Uno degli obiettivi fondamentali del piano dell'offerta formativa del nostro Liceo è la riduzione della dispersione scolastica ed il conseguimento di un alto livello di inclusività, in tale prospettiva si partecipa al bando di prossima scadenza.

## **CAPITOLO 10**

### **PRIVACY**

Il nostro Istituto ha adottato le procedure amministrative ed organizzative al fine di implementare ed incrementare la sicurezza nei trattamenti dei dati personali come previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Le procedure e le conseguenti misure di sicurezza, organizzative, fisiche e procedurali, adottate attuano quanto previsto dagli articoli 11, 13, 20 e da 33 a 35 ed in particolare la riduzione dei rischi di distruzione o perdita, di accesso non autorizzato, di trattamento non conforme alle finalità della raccolta.

Si fa riferimento e si fornisce massima diffusione del D.M. 7 dicembre 2006 n° 305, regolamento recante l'identificazione dei dati sensibili e giudiziari trattati e delle relative operazioni effettuate dal Ministero dell'Istruzione, in attuazione degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante "codice in materia di protezione dei dati personali".

Le procedure vengono monitorate costantemente e revisionate con cadenza almeno annuale da un servizio esterno di audit e consulenza.

Il titolare del trattamento dei dati è il Dirigente scolastico, il quale può delegare parte delle sue funzioni ad altri soggetti con nomina scritta.

Riferimenti di legge:

- D.L.vo n. 196 del 30/06/2003;
- Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza Allegato B;
- D.M. n. 305 del 07/12/2006 emanato dal Ministero della Pubblica Istruzione

